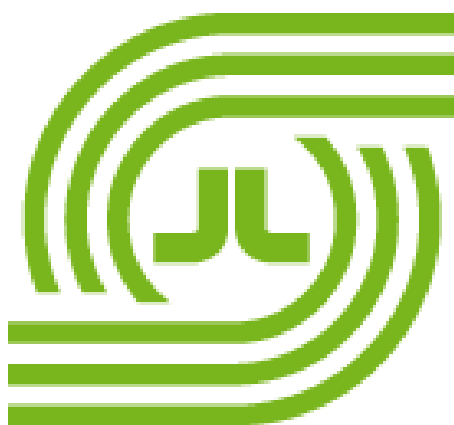


Sofim-Gefina S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1



SOFIM-GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

71° Esercizio

Capitale Sociale

€. 12.500.000,00 i.v.

Riserve

€. 57.135.192

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE.....	1
CARICHE SOCIALI 2023.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	29
BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2023 STATO PATRIMONIALE	32
BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2023 CONTO ECONOMICO	34
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	36
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	38
RENDICONTO FINANZIARIO.....	40
NOTA INTEGRATIVA.....	43
<i>Parte A - Politiche contabili</i>	43
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	57
ATTIVO.....	57
PASSIVO.....	66
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	73
<i>Parte D - Altre Informazioni</i>	81
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta	81
A. LEASING (LOCATORE)	81
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	83
I. ALTRE ATTIVITA'	84
Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	85
3.1 RISCHIO DI CREDITO.....	85
3.2 RISCHI DI MERCATO	97
3.3 RISCHI OPERATIVI	98
3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'.....	99
Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	102
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	105
Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	106
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	107
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI	108

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **24/04/2024 alle ore 9.00 in presenza al 3[^] piano della sede sociale in Bergamo–Viale Vittorio Emanuele n.4**, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 08/05/2024 stessa ora/luogo/modalità, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 - delibere conseguenti.
2. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: determinazione del numero e nomina degli Amministratori e determinazione dei relativi compensi.
3. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.
Il Presidente



L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2023

Consiglio di Amministrazione

Raffaele Moschen	<i>Presidente</i>
Dario Della Volta	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto Perego	<i>Amministratore</i>
Alessandro Somaschini	<i>Amministratore</i>
Marco Ghidotti	<i>Amministratore</i>
Simone Frigerio	<i>Amministratore</i>

Collegio Sindacale

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Giovanni Simonelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Stefano Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>
Daniele Sozzi	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore gestionale e Procuratore</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Vice direttore crediti e Procuratore</i>
Matias Della Volta	<i>Vice direttore affari</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2023 che viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari ed opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.593.779, un utile netto di € 3.089.328 (+29,88%).

La presente Relazione sulla gestione illustra l'andamento della gestione di Sofim-Gefina S.p.A. (la "Società") ed i relativi dati e risultati, dopo aver fatto una breve illustrazione del contesto economico di riferimento.

*
* *

LO SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Pur influenzata dai rilevanti fattori macroeconomici e geopolitici che hanno caratterizzato il 2023, l'economia globale si è mostrata resiliente con un calo dell'inflazione più rapido delle attese. I risultati riportati dai vari Paesi sono divergenti, con una forte crescita negli Stati Uniti e in molte economie emergenti compensata da un rallentamento nella maggior parte dei Paesi europei, che hanno risentito della politica monetaria restrittiva e degli effetti negativi dell'aumento dei prezzi energetici.

Le più recenti stime dell'OCSE pubblicate nel mese di febbraio 2024 prefigurano per l'esercizio in corso un rallentamento del PIL globale passando dal 3,1% registrato nel 2023 al 2,9%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

L'inflazione complessiva rimane generalmente ben al di sopra degli obiettivi delle banche centrali, anche se ha iniziato a scendere nella maggior parte delle economie, grazie principalmente al calo dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari.

Nel biennio 2023-24 le stime OCSE prevedono che la crescita globale dovrebbe incrementarsi a un ritmo inferiore alla tendenza, con l'inflazione che subirà una graduale moderazione man mano che l'impatto del rapido e sincronizzato inasprimento della politica monetaria avvenuto nell'ultimo anno inizierà a produrre i suoi effetti

Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole e il processo di disinflazione si consolida. Verso la fine del 2022 l'espansione economica nell'Unione Europea si è arrestata e si è manifestata una situazione di stagnazione, che è proseguita anche nel 2023 nonostante le politiche fiscali di supporto all'economia messe in campo. Per il 2024 le prospettive sono di una crescita modesta, tuttavia le protratte tensioni geopolitiche e l'instabilità dell'area mediorientale in allargamento all'area del Mar Rosso costituiscono fattori che potrebbero frenare la crescita economia dell'Europa.

Nel 2023 l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,9% in riduzione rispetto al 2022 (+4,00%), ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%) secondo i dati ISTAT. Il dato sintetizza un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali all'evoluzione del Pil. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le importazioni di beni e servizi sono scese dello 0,5% mentre le esportazioni sono cresciute dello 0,2%, fornendo nel complesso un contributo positivo alla crescita del Pil (+0,3 punti percentuali). Le scorte hanno contribuito negativamente all'aumento del Pil. Di seguito le principali variabili macroeconomiche:

Principali variabili macroeconomiche (Var. % a prezzi costanti)	ITALIA		AREA EURO*	
	2022	2023	2022	2023
Pil	4,0%	0,9%	3,4%	0,5%
Esportazioni	10,2%	0,2%	7,4%	-0,4%
Importazioni	6,0%	-0,5%	8,1%	-0,9%
Prezzi al consumo	8,7%	5,9%	8,4%	5,4%
Consumi	3,9%	1,2%	4,2%	0,5%
Investimenti	8,6%	4,7%	2,8%	1,3%
Tasso di disoccupazione (a fine anno)	7,9%	7,2%	6,8%	6,6%
Debito pubblico su Pil (dato puntuale)	141,7	140,2	91,0	89,6

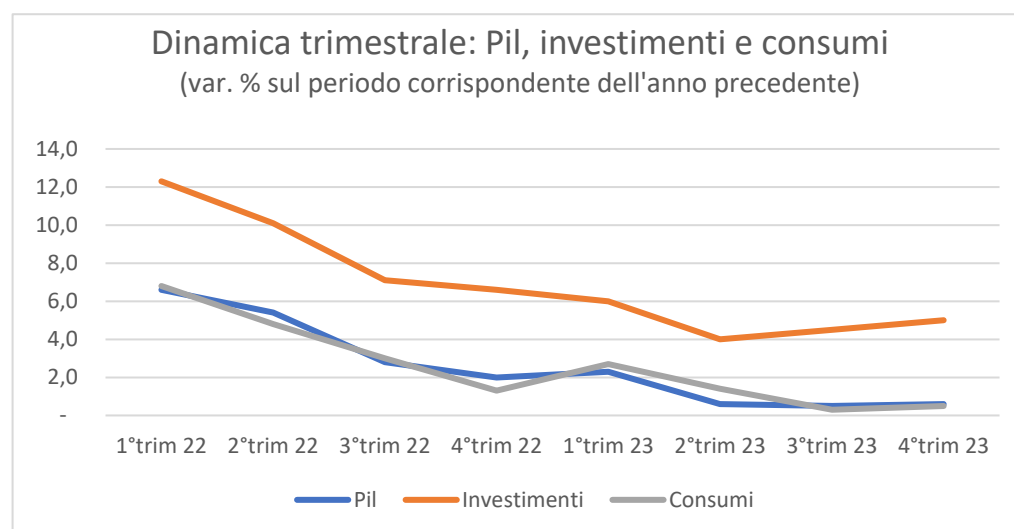
(*) Dati Area Euro 2023, stimati in base alle ultime rilevazioni/stime disponibili

Tabella estratta da Circolare Assilea (Serie Studi e Statistiche) - Fonte: OCSE, FMI, Istat

Si segnala che i consumi delle famiglie, in riduzione per effetto della diminuzione del reddito disponibile, sono lievemente aumentati solo nell'ultima parte dell'anno, grazie anche all'incremento del tasso di occupazione.

In calo rispetto al 2022 anche gli investimenti che, dopo una prolungata fase di espansione, nel 2023 si è registrata una decelerazione, in particolare per quanto riguarda il settore delle costruzioni che ha risentito del venir meno delle misure di supporto fiscale. Nel quarto trimestre 2023 si è registrato comunque un recupero degli investimenti.

In un contesto di generalizzato rallentamento degli scambi internazionali, sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, nell'ultima parte del 2023, hanno confermato un ridimensionamento.



Fonte: Istat - serie storiche - Comunicato Stampa IV TRIMESTRE 2023

Secondo i più recenti studi OCSE l'attività economica ha superato bene le crisi recenti, ma la crescita sta attualmente rallentando in un contesto di irrigidimento delle condizioni finanziarie. La crisi energetica ha innescato un rallentamento dell'attività. L'ampio sostegno fiscale e l'aumento della competitività hanno contribuito a riportare il PIL reale al livello precedente la pandemia entro la metà del 2021, e la disoccupazione a livelli storicamente bassi. Tuttavia, l'aumento dell'inflazione in seguito alla crisi energetica ha eroso i redditi reali delle famiglie e l'inasprimento della politica monetaria della zona euro ha condotto a un rapido aumento dei costi di finanziamento per le famiglie, le imprese e le amministrazioni pubbliche.

Gli incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi sul costo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie. Tale situazione ha pesato sulla dinamica dei prestiti alle imprese che fino ad ottobre è risultata negativa

Per il biennio 2024-2025 le proiezioni dell'OCSE prevedono una crescita economica contenuta e una riduzione graduale dell'inflazione.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre 2023 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento (v. grafico).

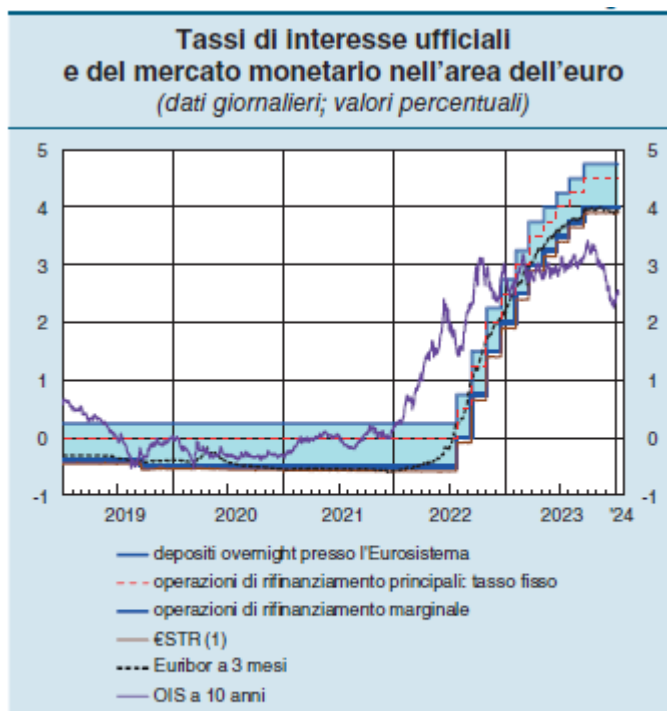
Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha, altresì, deciso di ridurre gradualmente, a partire dalla seconda metà del 2024, e fino ad azzerarli i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica.

Dopo la pubblicazione dei dati sull'inflazione alla fine di novembre e la riunione di dicembre del Consiglio direttivo, i mercati si aspettano un ritmo molto sostenuto di diminuzione dei tassi di riferimento.

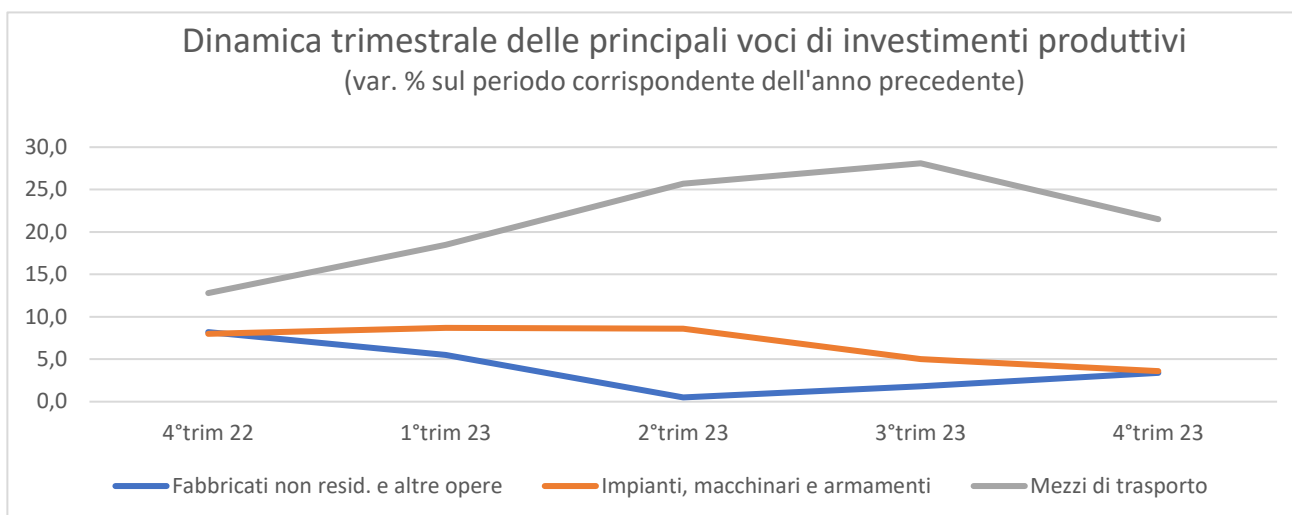
Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese, che hanno di conseguenza diminuito notevolmente la domanda di credito. La crescita dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno, continuando a rispecchiare sia l'aumento dei tassi sui prestiti e il minore fabbisogno di liquidità delle imprese, sia l'irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche.

La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

La circolare di Assilea evidenzia che gli investimenti fissi lordi hanno segnato una crescita del +4,7% contro il +8,6% registrato nel 2022. Analizzando per tipologia di bene, l'incremento più elevato è stato registrato nella voce dei mezzi di trasporto (+23,4%). Questa voce, nello specifico, ha mostrato un trend via via crescente fino al terzo trimestre ed ha visto successivamente un lieve rallentamento della crescita nel corso dell'ultimo trimestre.



Fonte: BCE e Refinitiv.
(1) Dal 1° ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.



Fonte: Istat - serie storiche - Comunicato Stampa IV trimestre 2023

*
* *

IL MERCATO DELL'AUTOBUS

Secondo i dati Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), il mercato dell'autobus italiano registra immatricolazioni 2023 per totali 5.140 in aumento del 55,9% rispetto al 2022 (3.298).

Autobus > 3.500kg

Alimentazione	2023	Quota	2022	Quota	Var% 23/22
DIESEL	3.152	61,3%	2.469	74,9%	27,7%
ELETTRICO	418	8,1%	125	3,8%	234,4%
GNL			85	2,6%	-100,0%
IBRIDO GASOLIO/ELETTRICO	577	11,2%	119	3,6%	384,9%
IBRIDO METANO/ELETTRICO	94	1,8%			100,0%
METANO	899	17,5%	500	15,2%	79,8%
Totale	5.140	100,0%	3.298	100,0%	55,9%

Fonte: Elaborazione ANFIA

Il 61,3% è composto da veicoli diesel che registrano un incremento rispetto al 2022 del 27,7%, ma si riducono in termini di incidenza a favore di veicoli a metano (passati da un'incidenza del 15,2% al 17,5% e registrando un incremento del 79,8% rispetto al 2022), di ibridi (che passano da un'incidenza del 3,6% al 13,0%) ed elettrici (che passano da un'incidenza del 3,8% all'8,1%).

Analizzando il dato per segmento si evidenzia un incremento generale, ad esclusione degli scuolabus. Gli interurbani, che rappresentano il 44,6% di veicoli immatricolati nel 2023, sono aumentati dell'85,4%. Segue il segmento urbano che rappresenta il 28,7% di veicoli immatricolati nel 2023 che registra un incremento del 55,9%, grazie anche ai finanziamenti messi in campo dal Pnrr. Anche il segmento dei veicoli turistici che rappresenta il 16,2% dell'immatricolato registra un incremento del 48,1%.

Autobus > 3.500kg

Segmento	2023	Quota	2022	Quota	Var% 23/22
URBANI	1.476	28,7%	947	28,7%	55,9%
TURISTICI	831	16,2%	561	17,0%	48,1%
SCUOLABUS	538	10,5%	552	16,7%	-2,5%
INTERURBANI	2.295	44,6%	1.238	37,5%	85,4%
Totale	5.140	100,0%	3.298	100,0%	55,9%

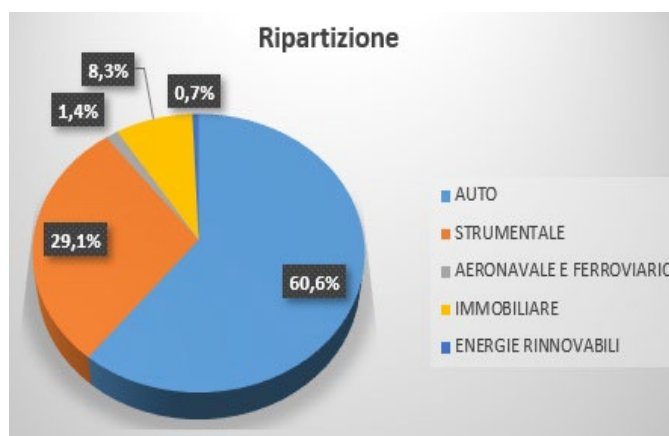
Fonte: Elaborazione ANFIA

A livello di regione, la Lombardia è la regione con maggior numero di immatricolazioni (732) in termini assoluti, a seguire il Lazio (614), la Puglia (461). Mentre le regioni nelle quali si è registrato un maggior incremento sono state le regioni del Sud e la regione del Trentino Alto-Adige.

*
* *

IL MERCATO DEL LEASING

Nel 2023 il leasing ha finanziato Euro 34,8 miliardi di investimenti, con un incremento rispetto al 2022 dell'8,84% (nel 2022 l'incremento era stato del 9,7% rispetto al 2021). In termini di volumi si registrano oltre 763 mila di nuovi contratti in aumento del 13,02% rispetto all'anno precedente (nel 2022 l'incremento era stato del 5,6% rispetto al 2021).



Il comparto auto, che rappresenta il 60,6% del valore complessivo, si conferma il comparto trainante della crescita del mercato, registrando un aumento del 28,79% in termini di valore e del 21,96% in termini di numero di contratti. Seguono gli altri comparti, tra i quali il più rilevante è il leasing strumentale (29,1% del totale e che ha registrato un decremento del 16,82% rispetto al 2022).

Stipulato leasing gennaio-dicembre 2023	Numero	Valore*	Var. % Numero	Var. % Valore
Autovetture in Leasing	78.947	4.519.037	18,95%	35,30%
Autovetture in NLT	382.366	11.029.665	23,91%	30,29%
Veicoli Commerciali in Leasing	32.744	1.442.985	15,25%	24,82%
Veicoli Commerciali in NLT	53.024	1.377.953	31,49%	53,65%
Veicoli Industriali in Leasing	21.307	2.717.411	-4,78%	8,03%
TOTALE AUTO	568.388	21.087.051	21,96%	28,79%
Leasing strumentale finanziario	98.359	8.854.671	-12,93%	-17,75%
Leasing strumentale operativo / Noleggio	92.793	1.284.090	0,79%	-9,84%
TOTALE STRUMENTALE	191.152	10.138.761	-6,77%	-16,82%
TOTALE AERONAVALE E FERROVIARIO	248	474.235	-43,12%	5,53%
Immobiliare costruito	2.210	1.612.003	-13,30%	-0,74%
Immobiliare da costruire	503	1.263.558	-16,03%	2,05%
TOTALE IMMOBILIARE	2.713	2.875.561	-13,82%	0,47%
TOTALE ENERGIE RINNOVABILI	383	232.594	32,07%	117,22%
TOTALE GENERALE	762.884	34.808.202	13,02%	8,84%

*in migliaia di Euro

Fonte: da elaborazioni Assilea

Con il supporto di una specifica tabella, vengono illustrate le dinamiche dello stipulato in termini di valore per mese nel 2023, in cui si evidenzia un andamento in crescita nel primo trimestre, per poi avere un andamento costante (salvo calo fisiologico di agosto) e tornando a crescere nel quarto trimestre 2023.



Fonte: Elaborazioni da Assilea – Portale Statistiche

Con il supporto di altra tabella, vengono illustrate le dinamiche dello stipulato negli ultimi dieci anni e mostra il continuo aumento dello stipulato leasing.



Fonte: Elaborazioni da Assilea – Portale Statistiche

*
* *

LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

Il 2023 è stato un anno positivo per il settore del trasporto su gomma di persone, in particolare quello legato al comparto turistico, che si è riflesso positivamente sulla gestione della Società. Infatti l'incremento degli investimenti in autobus turistici, avvenuta nonostante la scarsità di consegne di beni nuovi nel breve termine e pur in presenza di alti livelli di tassi d'interesse, ci ha consentito di raggiungere risultati soddisfacenti.

In Italia i veicoli turistici nuovi immatricolati nel 2023 sono stati 831 contro i 561 del 2022.

Il buon andamento del settore ha positivamente influito anche sulla puntualità nei pagamenti dei canoni leasing/rate finanziamento e ha concorso a contenere ai minimi storici la percentuale di insoluti e a non far nascere posizioni con importanti criticità.

La buona liquidità di cui sta godendo il settore degli autonoleggiatori ha determinato un aumento degli investimenti autofinanziati e concorso a una anomala richiesta di estinzioni anticipate delle nostre operazioni.

Da ultimo, il positivo andamento del settore e i tempi lunghi di consegna degli autobus nuovi hanno determinato un importante aumento dei prezzi degli autobus, in particolare quelli del mercato dell'usato.

*
* *

STIPULATO SOCIETA'

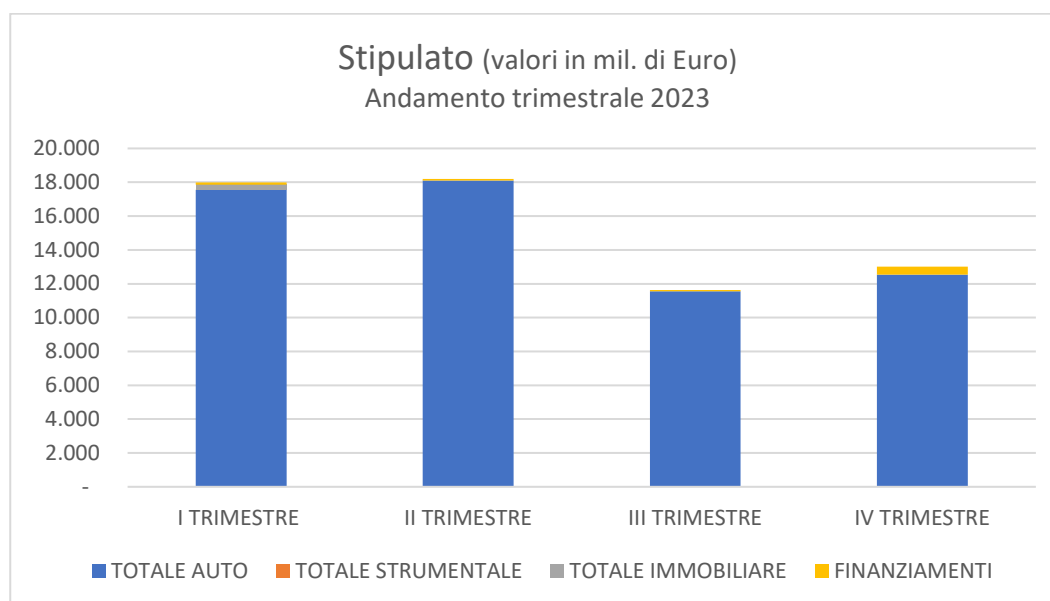
I nuovi contratti perfezionati dalla Società nell'esercizio 2023 sono stati n. 466 (ex n. 333 nell'esercizio 2022; + 39,94%) per un totale netto finanziato di Euro 50.073.556 (ex Euro 32.332.742 nell'esercizio 2022; + 54,87%), in aumento anche rispetto alle previsioni di inizio esercizio che avevano stimato nuovi contratti per € 40 milioni (importo netto finanziato).

Stipulato gennaio-dicembre SOCIETA'	31/12/2023			31/12/2022			Var. % Numero	Var. % Valore	Var. % Netto finanz
	Numero	Valore*	Netto finanziato *	Numero	Valore*	Netto finanziato *			
Autovetture in Leasing	77	4.493	3.693	32	2.026	1.614	140,63%	121,77%	128,81%
Veicoli Commerciali in Leasing	1	25	23	3	164	131	-66,67%	-84,76%	-82,44%
Veicoli Industriali in Leasing	379	55.225	45.304	292	35.161	29.424	29,79%	57,06%	53,97%
TOTALE AUTO	457	59.743	49.020	327	37.351	31.169	39,76%	59,95%	57,27%
TOTALE STRUMENTALE	-	-	-	1	98	83	-100,00%	-100,00%	-100,00%
TOTALE IMMOBILIARE	1	295	265	1	260	190	0,00%	13,46%	39,47%
TOTALE GENERALE - Stipulato Leasing	458	60.038	49.285	329	37.709	31.442	39,21%	59,21%	56,75%
FINANZIAMENTI	8	789	789	4	890	890	100,00%	-11,35%	-11,35%
TOTALE	466	60.827	50.074	333	38.599	32.332	39,94%	57,59%	54,87%

*in migliaia di Euro

Come riportato dalla specifica tabella, il 98,22% del valore complessivo (96,77% nel 2022) è rappresentato dal comparto auto, di cui il 90,79% è relativo ai veicoli industriali in leasing (che rappresentano gli autobus, core business della Società). Incidenza minore ricopre il comparto dei finanziamenti che si riduce dal 2,31% del 2022 all'1,30% del 2023.

Comparto	Inc. % 2023 (Valore)	Inc. % 2022 (Valore)
Autovetture in Leasing	7,39%	5,25%
Veicoli Commerciali in Leasing	0,04%	0,42%
Veicoli Industriali in Leasing	90,79%	91,10%
TOTALE AUTO	98,22%	96,77%
TOTALE STRUMENTALE	0,00%	0,25%
TOTALE IMMOBILIARE	0,48%	0,67%
TOTALE GENERALE - Stipulato Leasing	98,70%	97,69%
FINANZIAMENTI	1,30%	2,31%
TOTALE	100,00%	100,00%





La distribuzione di contratti nel corso dell'anno ha visto un andamento costante tra il primo trimestre e secondo trimestre, un calo nel terzo trimestre, e una crescita nel quarto trimestre, in particolare nel mese di dicembre.

*
* *

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31/12/2023 è allineato alle disposizioni su "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia il 17 novembre 2022 e integrato dalle disposizioni di vigilanza emanate in data 14 marzo 2023 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economica.

La tabella seguente rappresenta la situazione patrimoniale al 31/12/2023 ed il confronto rispetto all'esercizio precedente.

Voci dell'Attivo		31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.272	4.402	7.870	178,78%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	600	(600)	(100,00%)
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.579.267	139.341.249	(6.761.982)	(4,85%)
80.	Attività materiali	810.386	486.767	323.619	66,48%
90.	Attività immateriali	105.916	183.735	(77.819)	(42,35%)
100.	Attività fiscali	1.766.434	2.131.012	(364.578)	(17,11%)
	a) correnti	0	124.454	(124.454)	(100,00%)
	b) anticipate	1.766.434	2.006.558	(240.124)	(11,97%)
120.	Altre attività	745.193	237.483	507.710	213,79%
TOTALE ATTIVO		136.019.468	142.385.248	(6.365.780)	(4,47%)

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.230.475	65.509.618	(10.279.143)	(15,69%)
60.	Passività fiscali	901.086	34.287	866.799	2.528,07%
	a) correnti	887.214	13.362	873.852	6.539,83%
	b) differite	13.872	20.925	(7.053)	(33,71%)
80.	Altre passività	4.249.881	4.007.711	242.170	6,04%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	672.324	606.883	65.441	10,78%
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.241.182	1.575.568	665.614	42,25%
	a) impegni e garanzie rilasciate	16.182	25.568	(9.386)	(36,71%)
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.225.000	1.550.000	675.000	43,55%
110.	Capitale	12.500.000	12.500.000	0	0,00%
140.	Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510	0	0,00%
150.	Riserve	52.107.484	50.728.819	1.378.665	2,72%
160.	Riserve da valutazione	135.198	151.187	(15.989)	(10,58%)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.089.328	2.378.665	710.663	29,88%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		136.019.468	142.385.248	(6.365.780)	(4,47%)

Le principali variazioni registrate a livello patrimoniale sono di seguito illustrate.

- Le “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (voce 40 dell’attivo), al netto delle rettifiche di valore su crediti per € 5.682.534 (ex € 7.138.788 al 31/12/2022; -20,40%), ammontano a € 132.579.267 (-4,85% rispetto al 31/12/2022). La variazione è attribuibile essenzialmente al fatto che l’ammontare dell’importo finanziato dei nuovi contratti dell’esercizio è inferiore a quanto scaduto per i contratti già in essere all’inizio dell’esercizio. Al 31/12/2023 i contratti attivi erano pari a nr. 2.216 (ex. n. 2.316 al 31 dicembre 2022). La voce 100a del passivo accoglie fondi per rischio di credito relativo ad impegni ad erogare fondi per € 16.182 (ex € 25.568 al 31/12/2022; -36,71%).
- Le “attività materiali” (voce 80 dell’attivo) pari ad € 810.386 (ex € 486.767) sono principalmente composte dal diritto d’uso sui fabbricati secondo il principio IFRS 16 (pari ad € 498.940) che si incrementano a seguito del nuovo contratto di locazione stipulato per un piano aggiuntivo presso la sede sociale.
- Le “attività fiscali anticipate” (voce 100b dell’attivo) ammontano ad € 1.766.434, pari al 2,43% del patrimonio netto, e sono per il 94,68% composte da imposte anticipate pertinenti a:
 - svalutazioni su crediti la cui deducibilità fiscale è rinviata nel tempo per € 937 mila (al 31/12/2022 ammontavano ad € 1.396 mila) e tale importo verrà progressivamente riassorbito solo entro il 2026;
 - accantonamenti a fondi rischi non deducibili fiscalmente il cui effetto fiscale è pari ad € 736 mila (al 31/12/2022 ammontavano ad € 513 mila).
- L’incremento delle “altre attività” (voce 120 dell’attivo) per € 508 mila è dovuto principalmente all’incremento del credito IVA per Euro 285 mila e all’incremento degli anticipi a fornitori corrisposti a fronte di fatture da ricevere per beni per Euro 169 mila.
- La voce 10 del passivo “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” pari ad € 55.230.475 comprende anche i debiti di breve rigiro verso la clientela, tutti franco valuta. La riduzione è principalmente correlata alla riduzione degli impieghi effettuati nel periodo.
- Le passività fiscali correnti (voce 60a del passivo) si sono incrementate per effetto del maggior risultato di bilancio e per il maggior imponibile fiscale derivante principalmente dallo stanziamento di un fondo rischi la cui deducibilità è rinviata in esercizi futuri.
- Le “altre passività” (voce 80 del passivo) ammontano ad € 4.250 mila (€ 4.008 mila al 31/12/2022) e l’incremento della voce è principalmente attribuibile ad un maggior stanziamento per fatture da ricevere per beni in leasing in parte compensato da minori debiti verso l’erario e minori debiti diversi.

- L'incremento degli "altri fondi per rischi e oneri" (voce 100c del passivo) è dovuto alle seguenti variazioni:
 - rilascio totale per € 200 mila del fondo residuo stanziato originariamente per eventuali costi non previsti conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid;
 - rilascio parziale, per € 255 mila, del fondo rischi costituito nel corso del 2022 per far fronte a possibili e imprevedibili oscillazioni tassi;
 - incremento del fondo rischi dovuto all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi che passa da € 570 mila ad € 1.700 mila.
- Le riserve si incrementano per € 1.363 mila per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente per € 1.379 mila in parte compensato dall'incremento delle riserve negative da valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19.

Il totale delle riserve al 31/12/2023 ammonta a € 57.135.192, con un incremento del 2,44% rispetto al 31/12/2022, e viene considerato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Le più significative componenti ideali di tale ammontare sono:

- Riserva straordinaria: € 31.678.569
- Riserva per sovrapprezzi di emissione: € 4.892.510
- Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
- Riserva riveniente da fusione con Gefina SpA dell'ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341.

Gli utili portati a nuovo ammontano a € 7.453.003.

Il totale del patrimonio sociale, al netto del risultato economico d'esercizio, ammonta a € 69.635.192 con un incremento del 2,00% rispetto al 31/12/2022, incremento che peraltro è pari al 2,44%, se considerato al netto del capitale sociale, come già precisato.

La tabella seguente rappresenta la situazione economica riclassificata al 31/12/2023 ed il confronto rispetto all'esercizio precedente.

Voci	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Ricavi della gestione tipica	9.821.543	7.667.552	2.153.991	28,09%
Oneri finanziari e commissioni	(2.432.252)	(713.601)	(1.718.651)	240,84%
Dividendi e proventi assimilati	-	-	-	-
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	444	(27.238)	27.682	(101,63%)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.389.735	6.926.713	463.022	6,68%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.404.844	(448.129)	1.852.973	(413,49%)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.794.579	6.478.584	2.315.995	35,75%
Spese amministrative e oneri del personale	(3.833.417)	(3.863.356)	29.939	(0,77%)
Accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	(278.055)	894.234	(1.172.289)	(131,09%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.683.107	3.509.462	1.173.645	33,44%
Imposte sul reddito	(1.593.779)	(1.130.797)	(462.982)	40,94%
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	3.089.328	2.378.665	710.663	29,88%
Utile / (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	3.089.328	2.378.665	710.663	29,88%

Le principali variazioni registrate a livello economico sono di seguito illustrate.

- I ricavi della gestione tipica evidenziano un aumento del 28,09% rispetto al 31/12/2022 (€ 9.821.543, ex € 7.667.552) ed è dovuto principalmente ai nuovi contratti stipulati a tassi maggiori e all'effetto indicizzazione, grazie alla capacità di ribaltare sulla clientela i maggiori costi di finanziamento della Società.

- Gli oneri finanziari e commissioni passano da € 714 mila ad € 2.432 mila a seguito esclusivamente dell'innalzamento dei tassi di interesse, dovuti a maggiori costi di finanziamento della Società.
- Il margine di intermediazione risulta pari ad € 7.390 mila in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 6.927 mila). L'incremento è pari al 6,68% ma l'incidenza della voce margine di intermediazione sui ricavi della gestione tipica si riduce di circa il 15%.
- La voce delle "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (voce 130 del conto economico) presenta un saldo netto positivo di € 1.405.420 contro un saldo netto negativo di € 447.553 al 31/12/2022. La variazione è dovuta ad un miglioramento della qualità del credito in termini di incidenza sull'ammontare totale (come meglio analizzato nel paragrafo successivo) che ha determinato in parte anche una riduzione della LGD (stima del tasso di perdita in caso di insolvenza del cliente). La LGD registra un progressivo miglioramento negli ultimi 5 esercizi.
- La voce spese amministrative e oneri del personale non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Nella voce "accantonamenti – rettifiche – proventi e oneri straordinari" dello schema riclassificato sono inclusi i seguenti conti:
 - gli "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – altri accantonamenti netti" (voce 170b del conto economico) di saldo negativo per € 675 mila (mentre al 31/12/2022 la voce chiudeva con un saldo positivo per € 600 mila) e la variazione dell'esercizio riflette quanto riportato nel commento per la voce "altri fondi per rischi e oneri" di stato patrimoniale;
 - gli "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – impegni e garanzie rilasciate" (voce 170a del conto economico) di saldo positivo per € 9 mila (al 31/12/2022 di saldo negativo per € 26 mila);
 - le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 180 e 190 del conto economico) pari ad € 261 mila (ex € 222 mila al 31/12/2022);
 - gli "altri proventi e oneri di gestione" (voce 200 del conto economico) pari ad € 649 mila (ex € 542 mila al 31/12/2022) ed è determinata, come di consueto, da proventi e oneri connessi principalmente alla gestione e alla vita dei contratti di leasing e di finanziamento e dei beni sottostanti.
- Le imposte correnti, incluse nelle imposte sul reddito, ammontano ad € 1.355 mila (ex € 410 mila) e l'incremento è dovuto al maggior risultato di bilancio e al maggior imponibile fiscale derivante principalmente dallo stanziamento di un fondo rischi la cui deducibilità è rinviata in esercizi futuri. Nelle imposte sul reddito sono inoltre incluse le imposte differite per € 239 mila.

Il risultato 2023 di periodo risulta superiore di oltre il 29,88% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2022 principalmente per un miglior margine di intermediazione, minor rettifiche di valore per rischio di credito, parzialmente compensati da un maggior accantonamento di fondi rischi e oneri.

*
* *

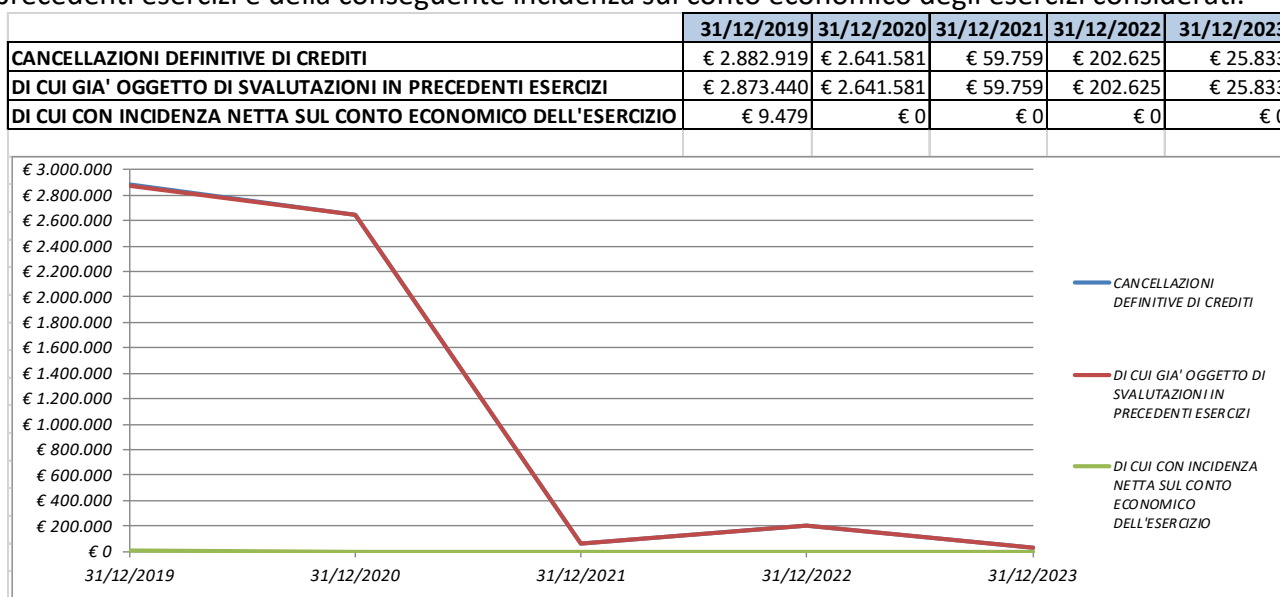
ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

I dati estratti dalle statistiche presenti in Assilea sul rischio del credito mostrano una riduzione delle esposizioni deteriorate rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2022 del 16,99% e che si attestano ad € 4,1 mld. Il comparto dei veicoli commerciali e industriali registra una riduzione del 23,58% rispetto al 31 dicembre 2022 e si attesta ad € 162 mln.

Per quanto riguarda Sofim-Gefina SpA durante l'esercizio 2023 si è proceduto alla cancellazione definitiva di crediti per € 25.833, tutti già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi.

Durante l'ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è pari a € 1.162.543, di cui € 1.160.648 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi, con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 1.896.

Quanto sopra è evidenziato anche da uno specifico grafico, che considera l'andamento nell'ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico degli esercizi considerati.



Con una specifica tabella, strumento quotidiano di lavoro dell'Ufficio "Gestione Crediti", vengono indicati i crediti scaduti da recuperare.

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2023	31/12/2022	% di variazione	31/12/2021
SOFFERENZE	€ 1.905.173	€ 2.286.253	-16,67%	€ 2.073.208
DI CUI GIA' SVALUTATE	€ 1.856.295	€ 1.919.930		€ 1.995.523
PARI AL	97,43%	83,98%		96,25%
INADEMPIENZE PROBABILI	€ 803.970	€ 977.044	-17,71%	€ 959.542
SCADUTI DETERIORATI	€ 54.151	€ 617.495	-91,23%	€ 55.499
SCADUTI IN BONIS	€ 75.164	€ 71.652	4,90%	€ 148.884
TOTALE	€ 2.838.458	€ 3.952.444	-28,18%	€ 3.237.133

Il totale dei contratti in essere al 31/12/2023 considerati deteriorati secondo le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia è di n. 178 contratti (ex n. 320 al 31/12/2022), per un ammontare totale di € 11.314.115 (ex € 21.137.338 al 31/12/2022), di cui € 2.763.294 di credito scaduto (ex € 3.880.792 al 31/12/2022) e € 8.550.821 di credito a scadere (ex € 17.256.546 al 31/12/2022).

TOTALE CREDITO IN ESSERE	31/12/2023	31/12/2022	% di variazione	31/12/2021
SOFFERENZE	€ 1.905.173	€ 2.286.253	-16,67%	€ 2.073.208
INADEMPIENZE PROBABILI	€ 5.522.753	€ 7.073.942	-21,93%	€ 10.774.507
SCADUTI DETERIORATI	€ 3.886.189	€ 11.777.143	-67,00%	€ 498.396
TOTALE "DETERIORATI"	€ 11.314.115	€ 21.137.338	-46,47%	€ 13.346.111

Si precisa che la diminuzione registrata al 31/12/2023 nella categoria “scaduti deteriorati” era principalmente conseguenza del combinato effetto di un minor ritorno di insoluti, di una maggiore rapidità di pagamento degli insoluti e del maturare delle condizioni per il ritorno in bonis di precedenti scaduti deteriorati.

Si ricorda che l’aumento registrato al 31/12/2022 nella categoria “scaduti deteriorati” era invece principalmente conseguenza delle note disposizioni normative di Banca d’Italia che, ai fini della classificazione della clientela in tale qualità del credito, stabiliscono che dall’1/1/2022, anche per gli Intermediari Finanziari non appartenenti a gruppi, la soglia relativa (rapporto tra l’ammontare dello scaduto e il complesso delle esposizioni del debitore) sia pari all’1%, anziché pari al 5% in vigore fino al 31/12/2021. Si ricorda inoltre che i dati dello “scaduto deteriorato” al 31/12/2021 non sono omogenei con la normativa allora vigente in quanto oggetto di sospensione nel conteggio dei giorni di scaduto continuativo.

Il saldo delle rettifiche di valore su crediti - nel rispetto delle norme IAS cancellate dall’attivo di bilancio -, riferite a tutta la massa dei crediti e calcolate in base a quanto previsto dal principio IFRS9, è esposto nella tabella di raffronto triennale di cui in appresso.

Dettaglio triennale delle rettifiche di valore su crediti

	31/12/2023	31/12/2022	delta % del 31/12/2023 sul 31/12/2022	31/12/2021
rettifiche di valore su crediti in Stage 3	3.661.907 €	4.572.017 €	-19,91%	4.119.971 €
di cui "sofferenze"	1.856.295 €	1.919.930 €	-3,31%	1.995.523 €
di cui "inadempienze probabili"	1.385.947 €	1.522.443 €	-8,97%	2.084.397 €
di cui "scadute deteriorate"	419.665 €	1.129.644 €	-62,85%	40.051 €
rettifiche di valore su crediti in Stage 2	505.370 €	913.438 €	-44,67%	804.575 €
rettifiche di valore su crediti in Stage 1	1.531.439 €	1.678.901 €	-8,78%	1.982.701 €
Totale rettifiche di valore su crediti	5.698.716 €	7.164.356 €	-20,46%	6.907.247 €

Viene, altresì, evidenziato che la diminuzione delle rettifiche di valore nella categoria “scaduti deteriorati” è correlata all’andamento del credito e del relativo valore dei beni sottostanti (*loan to value*). Inoltre, alla formazione del reddito tutti i contratti oggetto di rettifiche di valore su crediti, ad esclusione soltanto di quelli risolti.

La relazione positiva tra rettifiche di valore su crediti (€ 5.698.716) - riferite a tutta la massa dei crediti - e i crediti da recuperare (€ 2.838.458) è 2,01 volte.

Il totale dei canoni insoluti pervenuti nell’esercizio 2023 rispetto al portafoglio scaduto nel medesimo periodo è diminuito del 3,73% rispetto all’esercizio 2022 e del 2,98% rispetto alla situazione pre-pandemia (esercizio 2019). Durante l’esercizio 2023 la percentuale degli insoluti pagati nel periodo rispetto agli insoluti pervenuti è stata pari all’82,75% (ex 66,83% nel 2022), in linea con la situazione pre-pandemia (82,73% nell’esercizio 2019).

*
* *

LA GESTIONE FINANZIARIA

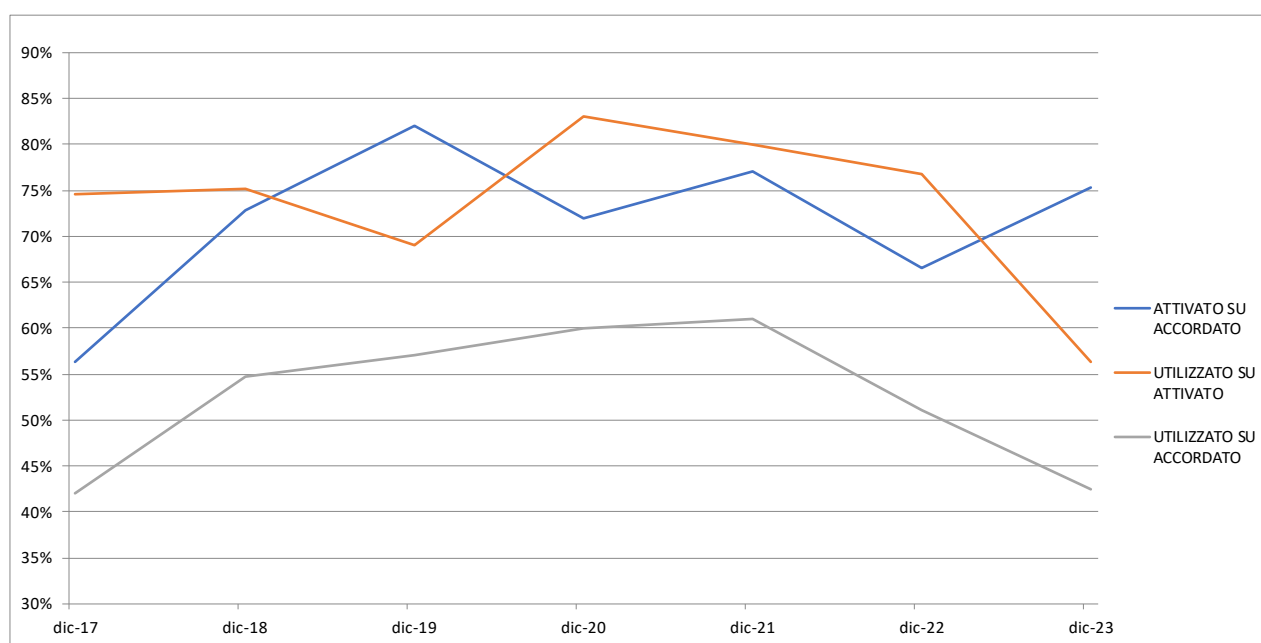
Durante l'esercizio 2023, la gestione della tesoreria è stata oggetto dei consueti aggiornamenti ed arbitraggi.

Al 31/12/2023 i dati relativi ai fidi bancari "salvo buon fine e denaro caldo" risultano essere:

- Totale accordato € 105.200.000
- Attivato € 79.189.000
- Utilizzato € 44.645.000

In sintesi al 31/12/2023 si rileva che l'attivato sull'accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati da commissioni CAF economicamente onerose - è del 75% (ex 67%), l'utilizzato sull'attivato è del 56% (ex 77%), l'utilizzato sull'accordato è del 42% (ex 51%).

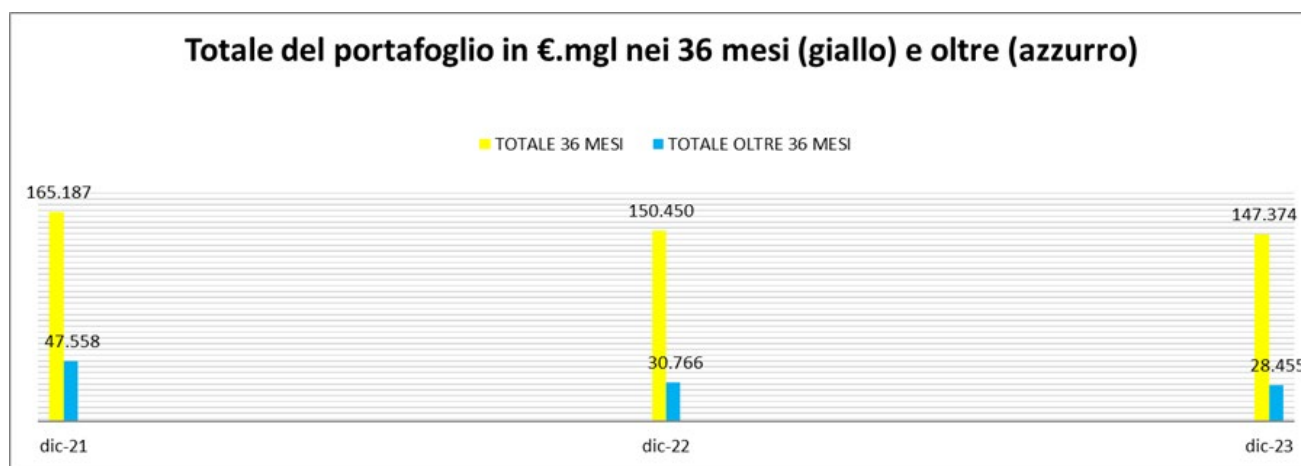
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ATTIVATO SU ACCORDATO	56%	73%	82%	72%	77%	67%	75%
UTILIZZATO SU ATTIVATO	75%	75%	69%	83%	80%	77%	56%
UTILIZZATO SU ACCORDATO	42%	55%	57%	60%	61%	51%	42%



Oltre agli affidamenti "sbf e denaro caldo", si rileva che al 31/12/2023 erano in utilizzo "finanziamenti a medio-lungo termine" per totali € 7.636.886.

La gestione della tesoreria deve tener conto anche della negoziabilità del portafoglio in termini di scadenze massime.

A tale riguardo, viene presentata una sintesi triennale con il supporto di un grafico che indica la percentuale di portafoglio bancabile fino a 36 mesi (destinabile all'attivazione dei castelletti assistiti da portafoglio sbf) e oltre 36 mesi (eventualmente destinabile ad assistere finanziamenti a medio-lungo termine).



Si osserva che il portafoglio scadente oltre i 36 mesi era finanziato al 31/12/2023 per il 73,16% con mezzi propri.

*
* *

IL PRESIDIO DEI RISCHI

Rischio operativo: si illustra la specifica tabella relativa alla rilevazione del rischio operativo, secondo le disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2021	€ 7.849.119
Indicatore rilevante 2022	€ 7.525.886
Indicatore rilevante 2023	€ 8.025.228
Valore medio dell'indicatore rilevante	€ 7.800.078
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.170.012

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Ivass e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa alla "Parte D – Altre informazioni" - "Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

*
* *

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono, altresì, presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da precisare che l'aumento di quest'ultimo pari a € 2.073.339 deriva quale incremento per € 3.089.328 dall'utile dell'esercizio 2023 e quale

diminuzione per € -1.000.000 dall'assegnazione di utili agli azionisti e per € -15.989 dalla variazione negativa della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Nel rendiconto finanziario si evidenzia una generazione della liquidità netta dell'attività operativa per € 1.317 mila nettata da assorbimento dall'attività d'investimento per € 309 mila e da assorbimento dell'attività di provvista per € 1.000 mila (corrispondente al dividendo erogato). Pertanto nell'esercizio è stata generata liquidità netta per € 8 mila.

*
* *

GLI INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E DI PRODUTTIVITÀ

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali che riteniamo di particolare interesse, raffrontati al 31/12/2022.

1a.	<i>Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 3.833.417 / € 138.277.983	2,77% (2,64%)
1b.	<i>Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 1.162.543) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 4.995.960 / € 138.277.983	3,61% (3,59%)
2.	<i>Leva finanziaria</i> € 55.230.475 / € 69.529.276	0,79 (0,96)
3.	<i>Cost / Income</i> € 3.833.417 / € 7.389.735	51,87% (55,77%)
4.	<i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto di svalutazioni analitiche e collettive</i> € 54.092.841 / € 132.579.267	40,80% (46,11%)
5.	<i>Relazione tra rettifiche di valore su crediti e media quinquennale delle perdite su crediti (coverage ratio)</i> € 5.698.716 / € 1.162.543	4,90 (5,12)
6	<i>Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)</i> € 69.529.276 / € 110.917.791	62,69% (56,25%)

Al riguardo si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- La variazione del rapporto 2 "leva finanziaria" è determinata dall'aumento del patrimonio sociale (+2,12%) e dalla diminuzione dell'indebitamento (-15,69%).
- Il rapporto 3 "cost/income" è determinato dalla diminuzione dei costi di struttura (-0,77%) e dall'aumento del margine di intermediazione (+6,68%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.

- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra rettifiche di valore su crediti e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 1.162.543) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- Il rapporto 6 è determinato in base ai principi stabiliti da Basilea 3 e dalle pertinenti circolari di Banca d’Italia.

*
* *

ATTIVITA’ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per quanto attiene alle attività di ricerca e di sviluppo, la Società conferma la volontà di incrementare la propria presenza nel settore del trasporto urbano, ma, ove possibile, finanziando veicoli a basso impatto ambientale anche alla luce delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

CONTINUITA’ AZIENDALE

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

INFORMAZIONI EX ART.2428 C.C. E SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento a quanto previsto dall’art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- per i rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI Srl, SVI Srl, SVI Immobiliare Srl si rimanda a quanto specificato nella Nota Integrativa (sezione 6.3 della Parte D-Altre informazioni);
- il capitale sociale è composto da 12.500.000 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- non sono state acquistate o alienate durante l’esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

*
* *

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

L’organico della Società alla data del 31 dicembre 2023 era composto da 21 dipendenti (di cui 2 Dirigenti e 4 Funzionari), oltre agli Amministratore con delega.

La Società fruisce della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Presidente, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell’assistenza quale revisore legale dei conti (dal bilancio al 31/12/2022) della società Deloitte & Touche S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata ad una società che si rivolge al mercato Finance (Banche, Intermediari art. 106 TUB, Assicurazioni) ed eroga servizi di consulenza direzionale, information technology e outsourcing con specifiche competenze nei settori data governance, business process analysis, sistema dei controlli interni e compliance regolamentare.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio.

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come aggiornato dal D.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679), la Società si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto delle normative sopra citate. Il trattamento dei dati è improntato a principi di liceità, di correttezza, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

*
* *

GOVERNANCE

La Società si è dotata di una struttura organizzativa, coerente con le proprie dimensioni e con la propria complessità operativa, ai fini di una corretta ed efficace gestione dei rischi.

Il profilo organizzativo e normativo (regole, facoltà delegate, ecc..) è stato definito in conformità con la disciplina vigente ed è contenuto nei regolamenti interni di cui si è dotata la Società; rileva, in particolare, il "Regolamento interno e sistema dei controlli interni", che viene periodicamente aggiornato per assicurare la coerenza con le disposizioni normative e con la realtà aziendale.

La Società ha adottato un modello articolato sui seguenti livelli: Organi Sociali, Funzioni in Staff al C.d.A., Funzioni in Staff all'Amministratore Delegato, Funzioni di Linea e Unità aziendali.

Più nel dettaglio:

- Organi Sociali: Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice-Presidente Esecutivo, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale, che svolge anche funzioni di O.d.V. ex D.lgs. 231/2001. Tali Organi sono titolari dei poteri di governo, di indirizzo e/o di controllo dei fatti societari. La Società ha, inoltre, incaricato un revisore legale dei conti.
- Responsabile Internal Audit (esternalizzato), Responsabile segnalazioni operazioni sospette, Responsabile anticiclaggio (esternalizzato), Responsabile segnalazioni Whistleblowing, Risk Controller e Compliance.
- Funzioni in Staff all'Amministratore Delegato: Segreteria e rapporti con Bankitalia, Assistenza clienti e reclami, Risorse umane, Sistema Informativo (Referenti), Gruppo di lavoro ESG, Servizi generali-spedizioni-varie.
- Funzioni di Linea: Istruttorie, Affari e Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione.
- Unità aziendali: Commerciale e Back Office, Crediti scaduti, Riscatti, Controllo garanzie, Contabilità e Bilancio, Tesoreria, Segnalazioni Vigilanza Bankitalia, Segnalazioni A.d.E. e Assilea.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Per la loro nomina, revoca e sostituzione si osservano le norme di legge.

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di vigilanza previste dal codice civile e le funzioni di organo di controllo come disciplinate dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari – Circolare Banca d'Italia 15 gennaio 2015, n. 288 (d'ora in poi, "Circolare 288/2015").

Il Collegio Sindacale svolge, altresì, le funzioni dell'O.d.V. nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Revisore legale dei conti

La revisione legale dei conti è attualmente esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

*
* *

LA STRUTTURA OPERATIVA

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2023 è composto da 21 dipendenti (di cui 2 Dirigenti e 4 Funzionari).

La struttura operativa è organizzata nelle funzioni in staff all'Amministratore Delegato (Segreteria e rapporti con Bankitalia, Assistenza clienti e reclami, Risorse umane, Sistema Informativo - referenti, Gruppo di lavoro ESG, Servizi generali-spedizioni-varie) e nelle funzioni di Linea: Istruttorie, Affari e Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione.

*
* *

IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Ai sensi della Circolare 288/2015, Titolo III, Capitolo 1, Sezione II, gli intermediari finanziari si dotano di un sistema dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- l'affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite;
- la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e il controllo del livello dei rischi assunti.

La Società, in considerazione del modello di *business* e operativo adottato e delle proprie caratteristiche dimensionali, è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Altre tipologie di rischio invece non sono oggetto di analisi da parte di Sofim-Gefina in quanto non applicabili alla tipologia di business e di rischio della Società. La responsabilità primaria di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. Nel "*Regolamento interno e sistema dei controlli interni*", già precedentemente citato, vengono disciplinate in modo specifico le funzionalità degli Organi sociali, delle funzioni di controllo, delle funzioni di staff e delle altre aree operative.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale dell'azienda, dagli Organi Societari agli Uffici, e costituiscono una parte integrante dell'attività quotidiana della Società. Tali controlli si distinguono in controlli di linea (c.d. controlli di primo livello), controlli sulla gestione dei rischi (c.d. controlli di secondo livello), controlli di conformità (c.d. controlli di secondo livello), attività di revisione interna (Internal Audit) (c.d. controlli di terzo livello).

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono le attività dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono eseguiti direttamente dalle strutture operative ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office.

La Società ha, inoltre, istituito le seguenti funzioni aziendali di controllo dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni:

- Funzione di Conformità alle norme (Compliance);
- Funzione di Controllo dei rischi (Risk Management);
- Responsabile Antiriciclaggio;
- Funzione di Revisione Interna (Internal Audit).

Funzione di Conformità

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 288/2015, la funzione di conformità valuta l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti, tra cui anche il rispetto nel continuo delle previsioni della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti) e di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Funzione di Controllo dei Rischi

La funzione di Risk Controller ha la finalità di verificare, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 288/2015, il rispetto dei limiti assegnati nell'assunzione dei rischi e l'accertamento del rispetto dei criteri e delle metodologie definite e condivise dalle unità interessate per la misurazione del rischio e per il monitoraggio periodico dello stesso.

Responsabile Antiriciclaggio

Tale funzione presidia l'attività aziendale per quanto concerne il riciclaggio di denaro e il finanziamento al terrorismo.

Tale funzione, previo benestare da parte di Banca d'Italia ai sensi della Circolare 288/2015, è stata esternalizzata.

Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette

Il Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione e presidia l'attività aziendale per quanto concerne la valutazione ed eventuale segnalazione di operazioni sospette pervenute.

Funzione di Revisione Interna

La funzione di revisione interna: (1) valuta la regolarità dell'evoluzione dei rischi ed effettua i controlli di terzo livello; (2) verifica nel continuo che i processi e le procedure siano efficaci ed efficienti; (3) verifica l'andamento dei rischi e relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio

Sindacale sul complessivo assetto organizzativo, sull'efficienza/efficacia dei processi utilizzati, sulla correttezza dei controlli di 1° e 2° livello, sia di carattere automatico che manuale; (4) valuta l'intero processo ICAAP; (5) propone agli Organi aziendali i miglioramenti ritenuti utili per il superamento delle eventuali carenze riscontrate.

Tale funzione, previo benestare da parte di Banca d'Italia ai sensi della Circolare 288/2015, è stata esternalizzata.

Referente delle Funzioni Essenziali o importanti e delle funzioni operativi importanti (FOI)

Laddove esternalizzata, la Società ha mantenuto internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni esternalizzate e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione. All'interno della struttura si è proceduto ad affidare, previo benestare di Banca d'Italia, l'incarico di referente interno delle funzioni aziendali di controllo di terzo livello (cioè Internal Audit) al Presidente del C.d.A. e l'incarico di referente interno delle funzioni aziendali di controllo di primo e secondo livello ad altro Consigliere.

*
* *

Referenti "Sistema Informativo"

I referenti si interfacciano con i fornitori esterni di hardware/software. Avvalendosi del supporto di fornitori esterni, assicurano la corretta e coerente gestione delle risorse tecniche della Società in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali.

Il Piano ESG

In linea con quanto fatto dalla BCE, Banca d'Italia ha elaborato le proprie aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nell'informativa al mercato. L'Autorità di Vigilanza ha fornito, pertanto, alcune indicazioni per le valutazioni degli intermediari sulla rilevanza delle tematiche per il modello di business, applicando soluzioni coerenti con il grado e l'intensità di esposizione ai rischi, in funzione di tipologia, dimensione e complessità delle attività e dell'apparato aziendale. In particolare, tali valutazioni devono essere condotte alla luce del rischio fisico (= l'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali estremi o cronici) e del rischio di transizione (= l'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati), i quali influenzano i rischi prudenziali tradizionali (= credito, mercato, operativo e di liquidità), richiedendo, pertanto, un'autovalutazione da parte degli intermediari finanziari.

In questo contesto, Banca d'Italia ha richiesto la predisposizione di un piano di attività per la gestione delle tematiche ESG, nonché la sensibilizzazione e gestione delle relative tematiche da trasmettersi entro il 31 marzo 2023.

A tale riguardo, nel corso del 2023 e dei primi mesi del 2024, Sofim-Gefina:

- in data 29 marzo 2023, ha approvato il «Piano di azione in materia di gestione dei rischi ESG» che, predisposto secondo le aspettative delle autorità di vigilanza, è volto a definire le azioni e le attività da adottare in tale ambito, prevedendo le relative scadenze specifiche nel periodo 2024-2025;
- in data 26 ottobre 2023, ha istituito il Gruppo di lavoro ESG, composto dall'Amministratore Delegato, dal referente del Risk Management e da un consulente esterno con adeguate competenze in materia, e ha approvato il relativo regolamento, il quale ha avviato le proprie

attività, effettuando una prima analisi quantitativa del rischio climatico ambientale del portafoglio crediti al 31/12/2023 dei beni mobili per trasporto persone e sono già state svolte e pianificando diverse sessioni formative sulle tematiche ESG in favore dei componenti degli organi sociali e delle figure apicali dei diversi uffici;

- in data 21 marzo 2024, ha deliberato l'adozione della «Policy ESG» che individua le linee guida in materia di sostenibilità della Società, intendendo integrare i relativi principi all'interno della catena del valore.

*
* *

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come riportato in precedenza le previsioni per il 2024 sono di una crescita modesta con l'inflazione che dovrebbe subire una graduale moderazione grazie all'inasprimento delle politiche monetarie avvenute nell'ultimo anno, tuttavia le protratte tensioni geopolitiche e l'instabilità dell'area mediorientale in allargamento all'area del Mar Rosso costituiscono fattori che potrebbero frenare la crescita economica dell'Europa. I mercati si aspettano un ritmo molto sostenuto di diminuzione dei tassi di riferimento, in particolare a partire dal secondo semestre 2024.

Il livello di mezzi propri posseduto dalla società, consente a Sofim-Gefina S.p.A. di affrontare con la dovuta tranquillità il particolare momento economico e nello stesso tempo le permette di poter essere pronta a sfruttare un auspicato ritorno degli impieghi sui livelli degli esercizi precedenti.

La Società, alla luce della situazione macroeconomica in atto, non ha rilevato elementi di potenziale significativa criticità tali da ingenerare, in assenza di interventi correttivi, particolari rischi riguardanti la capacità di mantenimento del necessario equilibrio strutturale, la sostenibilità del modello di business e la stabile capacità di reddito al netto dei rischi. Inoltre continua ad adeguare le proprie proiezioni finanziarie basate su scenari macroeconomici aggiornati, individuando le iniziative ritenute più opportune per affrontare i cambiamenti strutturali in atto e mitigare gli impatti dell'attuale ciclo economico.

Prospettive 2024

Per quanto riguarda le aspettative per il 2024, il *sentiment* del settore, basato sulle prenotazioni acquisite dai noleggiatori di autobus per il primo semestre, consente di prevedere un 2024 positivo in linea con il 2023. Purtroppo l'offerta di autobus turistici nuovi non sarà in grado di soddisfare la domanda, ma nel corso del 2024 si andranno a definire numerosi acquisti di autobus conclusi nel corso del 2023, che non hanno potuto vedere la consegna dei veicoli nei mesi precedenti a causa del noto e cronico ritardo temporale tra l'ordine del bene e la sua effettiva disponibilità.

La nostra Società ha in carico un buon portafoglio di richieste leasing relative alle forniture di cui sopra.

Nei primi due mesi dell'anno la Società ha acquisito nuovi impieghi in linea con il budget annuale previsto in € 50.000.000.

*
* *

GESTIONE RECLAMI

Si informa che al 31/12/2023 risulta aperto n. 1 reclamo, mentre durante l'esercizio ne è pervenuto n. 1 (chiuso senza esborsi da parte nostra). Per una più dettagliata analisi si rimanda alle relazioni annuali della Responsabile dell'Ufficio reclami e della funzione Compliance.

ANTIRICICLAGGIO

Quale intermediario finanziario, SOFIM-GEFINA S.p.A. è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, agli obblighi di adeguata verifica della clientela nonché agli obblighi di nominare un referente interno che supervisioni sulle attività che caratterizzano il processo. Alla luce della normativa in essere, anche nel corso del 2023 è stato svolto l'esercizio di autovalutazione previsto dalle Autorità di Vigilanza.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

Le informazioni del "terzo pilastro" vengono aggiornate con periodicità annuale e sono pubblicate nel sito internet della società.

*
* *

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	3.089.328
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-
- al capitale sociale		
un dividendo di € 0,12 per ognuna delle 12.500.000 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a	€	<u>1.500.000-</u>
residuano	€	1.589.328
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	308.933 -
- utili portati a nuovo	€	<u>1.280.395 -</u>

*
* *

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	12.500.000
Riserva sovrapprezzo azioni	€	4.892.510
Riserva ordinaria	€	2.500.000
Riserva straordinaria	€	31.987.502
Altre riserve	€	10.378.061
<i>di cui € 6.969.720 riserva da fusione</i>		
<i>di cui € 3.408.341 riserva dall'ex fondo rischi finanziari generali</i>		
Utili portati a nuovo	€	8.733.398
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Riserve da valutazione IAS 19 e IFRS 9	€	<u>107.159</u>
Totale	€	71.224.520

Bergamo, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti attuativi, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.089.328.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 giugno 2021, ha deliberato di riconfermare per il triennio 2021-2023, e fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 al Collegio Sindacale; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 23 febbraio 2024 la relazione sull'attività svolta nel 2023 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Relazione sulla gestione.

4) Scadenza del mandato

Il Collegio Sindacale rammenta che è in scadenza il proprio mandato per decorrenza dei termini. L'Assemblea dei soci sarà pertanto chiamata a deliberare in merito al rinnovo del Collegio Sindacale.

Bergamo, 9 aprile 2024

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Maurizio Salvetti)

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2023
STATO PATRIMONIALE

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 57.135.192

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'Attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.272	4.402
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	600
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	600
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.579.267	139.341.249
	a) crediti verso banche	-	-
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	132.579.267	139.341.249
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	810.386	486.767
90.	Attività immateriali	105.916	183.735
	di cui: - avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	1.766.434	2.131.012
	a) correnti	-	124.454
	b) anticipate	1.766.434	2.006.558
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	745.193	237.483
TOTALE ATTIVO		136.019.468	142.385.248

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.230.475	65.509.618
	a) debiti	55.230.475	65.509.618
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	901.086	34.287
	a) correnti	887.214	13.362
	b) differite	13.872	20.925
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	4.249.881	4.007.711
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	672.324	606.883
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.241.182	1.575.568
	a) impegni e garanzie rilasciate	16.182	25.568
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.225.000	1.550.000
110.	Capitale	12.500.000	12.500.000
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
150.	Riserve	52.107.484	50.728.819
160.	Riserve da valutazione	135.198	151.187
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.089.328	2.378.665
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		136.019.468	142.385.248

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2023
CONTO ECONOMICO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 57.135.192

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

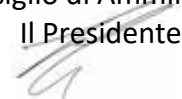
Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZARI

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.821.543	7.667.552
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.154.057	-463.862
30. MARGINE DI INTERESSE	7.667.486	7.203.690
40. Commissioni attive	-	-
50. Commissioni passive	-278.195	-249.739
60. COMMISSIONI NETTE	-278.195	-249.739
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	444	-27.238
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	444	-27.238
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.389.735	6.926.713
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.405.420	-447.553
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.405.420	-447.553
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-576	-576
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.794.579	6.478.584
160. Spese amministrative:	-3.833.417	-3.863.356
a) spese per il personale	-2.414.244	-2.272.179
b) altre spese amministrative	-1.419.173	-1.591.177
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-665.613	574.432
a) impegni e garanzie rilasciate	9.387	-25.568
b) altri accantonamenti netti	-675.000	600.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-182.354	-128.390
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-79.024	-94.103
200. Altri proventi e oneri di gestione	648.936	542.295
210. COSTI OPERATIVI	-4.111.472	-2.969.122
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.683.107	3.509.462
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.593.779	-1.130.797
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.089.328	2.378.665
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.089.328	2.378.665

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 57.135.192

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2023	31/12/2022
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.089.328	2.378.665
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Piani a benefici definiti	(15.989)	123.257
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura di investimenti esteri	-	-
Differenze di cambio	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(15.989)	123.257
Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.073.340	2.501.922

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 57.135.192

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

	Esistenze 31.12.2022	Modifica salda apertura	Esistenze 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve a) di utili b) altre	40.252.907 10.475.912		40.252.907 10.475.912	1.378.665									41.631.572 10.475.912
Riserve da Valutazione	151.187		151.187								(15.989)		135.198
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni Proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	2.378.665		2.378.665	(1.378.665)	(1.000.000)							3.089.328	3.089.328
Patrimonio netto	70.651.181	-	70.651.181	-	(1.000.000)	-	-	-	-	-	-	3.073.340	72.724.520

	Esistenze 31.12.2021	Modifica salda apertura	Esistenze 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve a) di utili b) altre	39.001.666 10.475.912		39.001.666 10.475.912	1.251.241									40.252.907 10.475.912
Riserve da Valutazione	27.930		27.930								123.257		151.187
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni Proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	2.001.241		2.001.241	(1.251.241)	(750.000)							2.378.665	2.378.665
Patrimonio netto	68.899.259	-	68.899.259	-	(750.000)	-	-	-	-	-	-	2.501.922	70.651.181

RENDICONTO FINANZIARIO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 57.135.192

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.906.311	3.298.657
- interessi attivi incassati (+)	9.821.543	7.667.552
- interessi passivi pagati (-)	(2.154.057)	(463.862)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(278.195)	(249.739)
- spese per il personale (-)	(2.357.523)	(2.195.726)
- altri costi (-)	(1.558.309)	(1.700.244)
- altri ricavi (+)	787.496	650.786
- imposte e tasse (-)	(1.354.644)	(410.110)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	7.785.191	21.877.073
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.044	4
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.167.403	21.902.463
- altre attività	(383.256)	(25.394)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.374.503)	(24.098.746)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.477.192)	(25.580.508)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	1.102.689	1.481.762
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.316.999	1.076.984
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	14.333
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	14.333
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(309.129)	(172.030)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(307.924)	(115.029)
- acquisti di attività immateriali	(1.205)	(57.001)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(309.129)	(157.697)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.000.000)	(917.470)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.000.000)	(917.470)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	7.870	1.817

Legenda: (+) generata / (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.402	2.585
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.870	1.817
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	12.272	4.402

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili	Pag. 43
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 57
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 66
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 73
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 81
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 83
i. Altre attività	Pag. 84
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 85
2. Rischio di mercato	Pag. 97
3. Rischi operativi	Pag. 98
4. Rischio di liquidità	Pag. 99
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 102
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 105
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 106
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	Pag. 107



SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 dicembre 2023

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022 da Banca d'Italia e integrato dalle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza in data 14 marzo 2023 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economica.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati oggetto di compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022 da Banca d'Italia e integrato dalle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza in data 14 marzo 2023 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economica, limitatamente alle parti direttamente riscontrabili nell'attività della Società; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea

Nel corso del 2023 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491);
- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357);
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392);
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model Rules (Reg. UE 2023/2468);
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357);

Alla data del 31 dicembre 2023, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività correnti o non-correnti (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Passività non-correnti con covenant (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche all'IFRS 16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (Reg. UE 2023/2579)

La Società non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2023, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS7 Rendiconto finanziario ed IFRS7 Strumenti finanziari: disclosure – accordi finanziari con i fornitori (25 maggio 2023);
- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (15 agosto 2023).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che possano impattare in misura significativa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Non si rilevano fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*, ove presenti;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- trattamento di fine rapporto del personale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole su altre entità così come definito dall'IFRS 12.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

1.1 Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La sottovoce a) "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" contiene attività finanziarie quali titoli di debito, titoli di capitale, finanziamento, quote di O.I.C.R.. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto:
 - acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
 - parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure sono attività finanziarie, quali i derivati (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

La sottovoce b) "Attività finanziarie designate al fair value" contiene attività finanziarie quali titoli di debito e finanziamenti e possono, all'atto della rilevazione iniziale, essere qui iscritte, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall'IFRS 9.

La sottovoce c) "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" contiene attività finanziarie quali titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono strumenti finanziari il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;

- hanno termini contrattuali che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

1.2 Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- nella voce "110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Tra gli interessi rilevati nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono ricompresi anche gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo patrimoniale.

1.4 Criteri di cancellazione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";

- “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

2.1 Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

2.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

2.3 Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l’utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell’IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce “130. Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall’IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un “significativo incremento del rischio di credito”. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “deteriorate”/“impaired” rispetto a quelle delle esposizioni all’interno dello stage 3. Per la categoria “scaduti deteriorati” sono state inoltre considerate le disposizioni normative di Banca d’Italia applicabili dall’1/1/2022 che stabiliscono che anche per gli Intermediari Finanziari non appartenenti a

gruppi la soglia relativa (rapporto tra l'ammontare dello scaduto e il complesso delle esposizioni del debitore) sia pari all'1%, anziché pari al 5% in vigore fino al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1). La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula: $PDF(T,T-1)=[PDC(T)-PDC(T-1)]/[1-PDC(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al

costo ammortizzato” in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

3. Attività Materiali

3.1 Definizione e classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell’esercizio.

3.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce “80. Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Secondo l’IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un’obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l’attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l’attività consistente nel diritto di utilizzo

3.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell’immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l’attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o è ritirata dall’uso attivo, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

3.4 Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

4. Attività immateriali

4.1 Definizione e classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali i software ad utilità pluriennale.

4.2 Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di Stato patrimoniale "90. Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

4.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento".

5. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

5.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

5.2 Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

6. Fondi per rischi ed oneri

6.1 Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

6.2 Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

6.3 Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

7.1 Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela"; e
- "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

7.2 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

7.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

7.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti. Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS19 – “Benefici per i dipendenti”.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività finanziarie valutate al fair value sono iscritte in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del fair value.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				600		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	0	0	0	600	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.579.267			132.579.267	139.341.249			139.341.249
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	132.579.267			132.579.267	139.341.249			139.341.249
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.230.475			55.230.475	65.509.618			65.509.618
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	55.230.475			55.230.475	65.509.618			65.509.618

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2023	31/12/2022
a. Cassa	10.260	2.374
b. Valori bollati	1.532	1.822
c. Carte prepagate	480	206
Totale	12.272	4.402

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale				600		
3. Quote di O.I.C.R						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	0	0	0	600	0	0

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le azioni quotate su mercato regolamentato di un istituto di credito sono state cedute nel corso dell'esercizio.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di capitale		
di cui: banche	0	600
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	0	600

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 132.579.267 ed è composta esclusivamente da crediti verso la clientela.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												0
2. Conti Correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing	118.823.481	6.495.908	3.067.270			128.386.659	115.267.874	15.248.583	2.129.243			132.645.700
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati												
1.7 Altri finanziamenti	3.676.846	421.846	93.916			4.192.608	5.776.497	787.672	131.380			6.695.549
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	122.500.327	6.917.754	3.161.186			132.579.267	121.044.371	16.036.255	2.260.623			139.341.249

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 132.579.267 (Euro 139.341.249 al 31 dicembre 2022); tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Il decremento registrato nella categoria "Terzo stadio" (stage 3) è principalmente attribuibile alla riduzione registrata nella categoria "scaduti deteriorati", in conseguenza del combinato effetto di un minor ritorno di insoluti, di una maggiore rapidità di pagamento degli insoluti e del maturare delle condizioni per il ritorno in bonis di precedenti scaduti deteriorati.

I crediti vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto la tabella sopra illustrata si correla con le tabelle A.2.2 e I.2.2 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	122.437.876	6.917.754	3.161.186	120.994.416	16.036.255	2.260.623
c) Famiglie	62.451			49.955		
3. Altre attività						
Totale	122.500.327	6.917.754	3.161.186	121.044.371	16.036.255	2.260.623

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito											
Finanziamenti	112.107.751		12.339.136	10.433.457	3.381.457	(1.510.696)	(435.864)	(3.515.703)	(220.271)		0
Altre attività											
Totale 31/12/2023	112.107.751	0	12.339.136	10.433.457	3.381.457	(1.510.696)	(435.864)	(3.515.703)	(220.271)		0
Totale 31/12/2022	102.979.265	0	20.556.863	20.583.409	2.360.498	(1.653.074)	(838.683)	(4.547.155)	(99.875)		0

* Valore esposto a fini informativi

Nella seguente tabella si indica, in funzione dei diversi stadi di rischio, il valore lordo e le rettifiche di valore complessive ripartite per stadi di rischio e per "impaired acquisite o originate", dei finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	2.871.060		712.121	791.788	124.644	(122.821)	(154.788)	(159.147)	(30.728)	0
Totale 31/12/2023	2.871.060	0	712.121	791.788	124.644	(122.821)	(154.788)	(159.147)	(30.728)	0

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2023						31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					118.949.122	118.949.122					114.300.826	114.300.826
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					1.322.878	1.322.878					1.952.789	1.952.789
- Pegni												
- Garanzie personali					1.824.849	1.824.849					2.314.327	2.314.327
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					7.312.494	7.312.494					15.582.927	15.582.927
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					0	0					33.617	33.617
- Pegni												
- Garanzie personali					624.949	624.949					1.343.231	1.343.231
- Derivati su crediti												
Totale	0	0	0	0	130.034.292	130.034.292	0	0	0	0	135.527.717	135.527.717

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 126.261.616 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 2.449.798 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	94.242	47.632
d) impianti elettronici	12.461	17.095
e) altre	204.743	67.718
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	498.940	354.322
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	810.386	486.767
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

La voce “1. Attività di proprietà: e) altre” include gli investimenti in automezzi.

La voce “2. Diritti d'uso acquisti con il leasing: b) fabbricati” si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con leasing e relativi ai contratti di locazione della sede sociale, oltre ad un contratto di unità locale, iscritti con il criterio IFRS 16 tenendo conto della durata ordinaria dei contratti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile al nuovo contratto di locazione stipulato per un piano aggiuntivo presso la sede sociale.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	421.842	295.054	475.507	139.319	1.331.721
A.1 Riduzioni di valore totali nette	67.521	247.422	458.412	71.601	844.955
A.2 Esistenze iniziali nette	354.321	47.632	17.095	67.718	486.766
B. Aumenti:					
B.1 Acquisti	198.049	57.134	3.339	190.090	448.612
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	50.446				50.446
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti	(103.876)	(10.524)	(7.973)	(53.065)	(175.438)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					

	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali nette	498.940	94.242	12.461	204.743	810.386
D.1 Riduzioni di valore totali nette	171.397	257.946	466.384	124.666	1.020.392
D.2 Rimanenze finali lorde	670.336	352.188	478.845	329.409	1.830.778
E. Valutazione al costo	498.940	94.242	12.461	204.743	810.386

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	105.916		183.735	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	105.916		183.735	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
Totale (1+2+3)	105.916		183.735	
Totale	105.916		183.735	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	183.735
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.205
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(79.024)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	105.916

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente dal software gestionale.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti	0	124.454
Imposte anticipate FTA/IAS	936.642	1.396.031
Altre imposte anticipate	829.792	610.527
Totale	1.766.434	2.131.012

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 1.766.434 (Euro 2.006.558 al 31 dicembre 2022), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota (ordinaria e addizionale) del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%. Le imposte anticipate risultano decrementate di Euro -240.124; tale decremento ha avuto esclusivamente una contropartita economica pari a Euro -240.124.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2023, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d'esercizio).

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti	887.214	13.362
Imposte differite FTA/IAS	13.872	20.925
Altre imposte differite	0	0
Totale	901.086	34.287

Le imposte differite risultano decrementate di Euro 7.053; tale decremento ha avuto una contropartita economica pari ad Euro 989 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro 6.064 relativa all'effetto fiscale anticipato sul TFR.

Le imposte correnti si sono incrementate per il maggior risultato di bilancio e per il maggior imponibile fiscale derivante principalmente dallo stanziamento di un fondo rischi la cui deducibilità è rinviata in esercizi futuri.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	2.006.558	2.715.450
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	223.222	7.616
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		

Composizione	31/12/2023	31/12/2022
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(463.346)	(410.249)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		(306.259)
4. Importo finale	1.766.434	2.006.558

Al 31 dicembre 2023, le imposte anticipate derivano principalmente da svalutazioni crediti di esercizi precedenti riportabili agli esercizi successivi ammontanti a Euro 936.642 (Euro 1.396.030 al 31 dicembre 2022) e da accantonamenti a fondo rischi deducibili in esercizi successivi a Euro 735.807.

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	11.796	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		11.796
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	(989)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.807	11.796

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	0	37.623
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		(37.623)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2023	Aliquota	31/12/2022	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	2.006.557		2.753.072	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati				
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi	223.222	33,07%		
- Compensi consiglieri non corrisposti			7.616	27,50%
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)				
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(459.387)	33,07%	(518.088)	33,07%
- Riprese di valore sui beni				
- Utilizzo fondo rischi			(198.420)	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti	(3.958)	27,50%		
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)			(37.623)	27,50%
4. Importo finale	1.766.434		2.006.557	

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	9.129	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		9.129
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	(6.064)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.065	9.129

Relativamente alle imposte differite si evidenzia quanto segue:

	31/12/2023	Aliquota	31/12/2022	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	20.925		0	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Altre variazioni (IAS 19)			20.925	27,50%
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Altre variazioni (IAS 19)	(7.053)			
4. Importo finale	13.872		20.925	

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Crediti diversi	6.564	10.776
Anticipi a fornitori	253.312	84.547
Cauzioni attive	10.049	49
Altri crediti	73.084	5.800
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	0	56.320
Credito V/Erario per IVA	285.231	0
Altri crediti verso l'Erario	10.384	4.400
Risconti attivi	106.569	75.591
Totale	745.193	237.483

L'incremento della voce 120 "Altre attività" è per lo più determinata da maggior anticipi a fornitori corrisposti a fronte di fatture da ricevere per beni e da maggior credito verso Erario per IVA portata in detrazione nell'esercizio successivo.

I risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2023			31/12/2022		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	7.636.886			6.986.082		
2. Debiti per leasing			437.485			316.192
3. Altri debiti	46.455.955		700.149	57.257.906		949.438
Totale valore di bilancio	54.092.841	0	1.137.634	64.243.988	0	1.265.630
<i>Fair value – livello 1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 3</i>	<i>54.092.841</i>	<i>0</i>	<i>1.137.634</i>	<i>64.243.988</i>	<i>0</i>	<i>1.265.630</i>
Totale Fair Value	54.092.841	0	1.137.634	64.243.988	0	1.265.630

La voce ammonta al totale di Euro 55.230.475 (Euro 65.509.618 al 31 dicembre 2022).

La voce "verso banche" rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 46.455.955 e a termine o con preavviso per Euro 7.636.886.

La voce "verso clientela" include rimesse pervenute nell'ultimo periodo dell'anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2024, per Euro 136.652 (Euro 315.819 al 31 dicembre 2022) relativamente a contratti di leasing; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1. Note credito da emettere	0	5.474
2. Depositi a garanzia	35.335	35.335
3. Debiti per indennizzi di vendita beni	5.000	5.000
4. Altri debiti verso clienti	523.162	587.811

La voce "4. Altri debiti verso clienti" include principalmente cauzioni e caparre percepite da clienti.

1.5 Debiti per leasing

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuata dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16, già commentate alla Sezione 8 – Attività materiali – voce 80.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto già precedentemente specificato nella Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso dipendenti	222.049	201.722
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	98.823	77.362
Debiti verso Erario	103.780	167.830
Fornitori in partitario	650.969	638.938
Fatture da ricevere	2.776.789	2.419.312
Debiti verso amministratori	341.762	356.154
Debiti diversi	33.375	131.659
Ratei passivi	22.334	14.734
Totale	4.249.881	4.007.711

La voce fatture da ricevere accoglie le fatture per acquisto del cespite dei contratti di leasing messi a stipula.

I ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	606.883	1.079.160
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	34.723	55.374
B.2 Altre variazioni in aumento	44.688	8.780
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(13.970)	(366.422)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	(170.009)
D. Rimanenze finali	672.324	606.883

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in aumento” contiene gli oneri finanziari (Interest Cost) a servizio della passività (Euro 22.635 al 31/12/2023) e la perdita attuariale iscritta in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale) (Euro 22.053 al 31/12/2023), mentre la sottovoce C.2 “Altre variazioni in diminuzione” contiene l’utile attuariale iscritto in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale).

9.2 Altre informazioni

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo tecnico-economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,005%	3,225%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2023:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

A conclusione dell'analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2023
Tasso di Turnover +1%	678.129
Tasso di Turnover -1%	667.863
Tasso di Inflazione +0,25%	687.651
Tasso di Inflazione -0,25%	659.458
Tasso di attualizzazione +0,25%	654.516
Tasso di attualizzazione -0,25%	692.989

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	16.182	25.568
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	150.000	150.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	2.075.000	1.400.000
Totale	2.241.182	1.575.568

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	25.568	0	1.550.000	1.575.568
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio			1.130.000	1.130.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi dell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(9.386)		(455.000)	(464.386)
D. Rimanenze finali	16.182	0	2.225.000	2.241.182

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	13.043	3.139		16.182
2. Garanzie finanziarie rilasciate				0
Totale	13.043	3.139	0	16.182

La voce "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie i fondi per rischio di credito a fronte principalmente degli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di svalutazione ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 2.225.000 e risulta incrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 675.000.

Il fondo rischi e oneri risulta così composto:

- Euro 150.000 (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) rappresenta la miglior stima del rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, ancora in attesa di annullamento dopo le sentenze della Corte di Cassazione del 2019 e del 2020, aventi ad oggetto le tasse automobilistiche di precedenti esercizi a seguito del D.L. 24/06/2016 convertito in legge nell'agosto del 2016 che ha abrogato retroattivamente l'interpretazione

autentica della legge dell'agosto 2015 (responsabilità del solo locatario per mancato pagamento delle tasse automobilistiche).

- Euro 1.700.000 (Euro 570.000 al 31 dicembre 2022) per eventuali rischi dovuti all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi. L'incremento di Euro 1.130.000 è dovuto al maggior rischio identificato a seguito delle normative più stringenti che si stanno riscontrando in alcune grandi città, come ad esempio Milano, dove sono già state previste restrizioni alla circolazione di automezzi Euro 5 a partire dal prossimo mese di ottobre 2024.
- Euro 375.000 (Euro 630.000 al 31 dicembre 2022) a fronte di possibili e imprevedibili oscillazioni tassi. Tale fondo nel corso del 2023 è stato rilasciato per Euro 255.000.

Oltre a quanto già specificato, si evidenzia che nel corso del 2023 il fondo accantonato in precedenti esercizi per eventuali costi non previsti conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid è stato interamente rilasciato.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	0
Totale	12.500.000

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 12.500.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	4.892.510
Totale	4.892.510

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	2.500.000	6.312.205	31.440.702	10.378.061	97.851	50.728.819
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili		1.140.798	237.867			1.378.665
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	2.500.000	7.453.003	31.678.569	10.378.061	97.851	52.107.484

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2023 ha deliberato di attribuire l'utile del precedente esercizio quanto ad Euro 237.867 alla Riserva straordinaria, quanto ad Euro 1.140.798 a Utili portati a nuovo e quanto ad Euro 1.000.000 quale dividendo agli azionisti.

Al 31 dicembre 2023 la voce “Altre riserve” di Euro 10.378.061 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall’avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A. e da Euro 3.408.341 rivenienti dall’ex fondo rischi finanziari generali.

Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve da valutazione”:

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	28.039	123.148	151.187
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>						(15.989)	(15.989)
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	28.039	107.159	135.198

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce “Altre” si è incrementata nel 2023 in conseguenza dell’Actuarial Loss per Euro 22.054 (al netto di un effetto fiscale differito di Euro 6.065) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell’esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2023

	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2022	12.500.000	4.892.510	2.500.000	6.312.205	31.440.702	10.378.061	97.851	151.187	2.378.665	70.651.181
Delibera assemblea ordinaria, distrib. Dividendi				1.140.798	237.867				(1.378.665)	0
Variazioni di Riserve								(15.989)		(15.989)
Utile esercizio 2023									3.089.328	3.089.328
Saldi al 31.12.2023	12.500.000	4.892.510	2.500.000	7.453.003	31.678.569	10.378.061	97.851	135.198	3.089.328	72.724.520

L’importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341 rinveniente da società incorporata in esercizi precedenti.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2023	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	12.500.000	-	0
Sovraprezzo emissione	4.892.510	A - B - C	4.892.510
Riserva legale	2.500.000	B	0
Utili portati a nuovo	7.453.003	A - B - C	7.453.003
Riserve statutarie	31.678.569	A - B - C	31.678.569
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione TFR	107.159	-	0
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	3.089.328	A - B - C	3.089.328
Totale	72.724.520		57.156.995

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2022										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2021	12.500.000	4.892.510	2.500.000	5.236.138	31.265.528	10.378.061	97.851	27.930	2.001.241	68.899.259
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				1.076.067	175.174				(1.251.241)	0
Variazioni di Riserve								123.257		123.257
Utile esercizio 2022									2.378.665	2.378.665
Saldi al 31.12.2022	12.500.000	4.892.510	2.500.000	6.312.205	31.440.702	10.378.061	97.851	151.187	2.378.665	70.651.181

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	996.454	126.900		1.123.354	1.558.806
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela		9.821.543		9.821.543	7.667.552
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
7. Passività finanziaria					
Totale	0	9.821.543	0	9.821.543	7.667.552
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		649.334		649.334	1.161.866
di cui: interessi attivi su leasing		9.387.169		9.387.169	7.302.488

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi attivi su attività finanziarie in valuta.

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La voce 3.3 "Crediti verso la clientela" della tabella precedente, è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 9.387.169 (Euro 7.302.488 al 31 dicembre 2022), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 278.782 (Euro 273.926 al 31 dicembre 2022) e da interessi su altre operazioni correlate ai contratti in essere per Euro 155.592 (Euro 91.138 al 31 dicembre 2022).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	2.114.080			2.114.080	439.007
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela			15.768	15.768	10.729
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
4. Altre passività			24.209	24.209	14.126
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.114.080	0	39.977	2.154.057	463.862
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			15.768	15.768	10.729

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi passivi su passività finanziarie in valuta.

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi passivi relativi a debiti per leasing, contabilizzati in base al principio IFRS16, ammontano ad Euro 15.768.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2023	31/12/2022
a) garanzie ricevute	0	0
b) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	265.590	240.516
d) altre commissioni (intermediazione)	12.605	9.223
Totale	278.195	249.739

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale		444			444
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	0	444	0	0	444

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2023	31/12/2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
			Write-off	Altre							Write-off	Altre
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso soc. finanz.												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	(541.597)	(129.134)		(246.589)		(158.766)	1.138.784	425.647	690.288	26.018	1.204.651	(178.669)
- per factoring												
- per crediti al consumo												
- altri crediti												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(20.284)	(5.228)		(5.793)			44.808	96.668	78.247	12.351	200.769	(268.884)
Totale	(561.881)	(134.362)	0	(252.382)	0	(158.766)	1.183.592	522.315	768.535	38.369	1.405.420	(447.553)

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro -576 (Euro -576 al 31 dicembre 2022).

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2023	31/12/2022*
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.158.323	1.012.305
b) oneri sociali	358.278	341.827
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	34.723	55.374
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	48.856	51.120
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	814.064	811.553
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	2.414.244	2.272.179

* oggetto di modifica rispetto al precedente bilancio per una migliore esposizione delle informazioni

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2023	Anno 2022
a) dirigenti	2	3
b) quadri direttivi	4	3
c) restante personale dipendente	11	10
Totale	17	16

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2023	31/12/2022*
Servizi professionali	114.412	72.157
Spese gestione e ricerca personale	24.280	13.936
Consulenza e servizi EDP	281.704	334.185
Affitti e spese varie	370.646	387.179
Assicurazioni e manutenzioni	42.358	50.357
Spese postali e valori bollati	71.896	72.497
Spese rappresentanza	27.093	17.767
Erogazioni liberali	7.400	5.400
Spese indeducibili	33.836	44.985
Spese attività caratteristica	440.460	587.384
Imposte e tasse	5.088	5.330
Totale	1.419.173	1.591.177

* oggetto di modifica rispetto al precedente bilancio per una migliore esposizione delle informazioni (è stata messa in evidenza la voce "erogazioni liberali")

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi ammontano ad Euro 9.387 (Euro -25.568 al 31 dicembre 2022) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Gli accantonamenti netti per altri rischi e oneri ammontano ad Euro 675.000 (Euro -600.000 al 31 dicembre 2022) dovuto a rilasci complessivi di Euro 455.000 (Euro 200.000 del fondo precedentemente stanziato per costi conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid ed Euro 255.00 del fondo stanziato nel 2022 a fronte di possibili e imprevedibili oscillazione tassi) e ad un accantonamento di Euro 1.130.000 per eventuali rischi dovuti all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	91.811			91.811
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	90.543			90.543
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	182.354	0	0	182.354

Nella voce "A.1 Di proprietà ad uso funzionale" sono inclusi Euro 6.916 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	79.024			79.024
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	79.024	0	0	79.024

La voce è costituita dagli ammortamenti dei software delle spese pluriennali.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 648.936 (Euro 542.295 al 31 dicembre 2022) come di seguito dettagliato.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

"Altri oneri di gestione e oneri straordinari"

Dettaglio voce	31/12/2023	31/12/2022*
Indennizzi di vendita e rilocazione	0	0
Imposte e tasse su contratti di locazione	5.602	9.577
Minusvalenze	0	10.949
Sanzioni	0	5.700
Sopravvenienze passive	123.056	81.832
Abbuoni e arrotondamenti passivi	515	433
Altri oneri	0	0
Totale	129.173	108.491

* oggetto di modifica rispetto al precedente bilancio per una migliore esposizione delle informazioni

La voce sopravvenienze passive include principalmente rilasci di fatture da emettere stanziati in esercizi precedenti e successivamente abbonate ad alcuni clienti.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2023	31/12/2022
Penalità	25.227	36.600
Recupero spese varie	610.266	562.573
Plusvalenze	0	4.125
Risarcimenti assicurativi	0	0
Sopravvenienze	142.106	47.219
Abbuoni e arrotondamenti attivi	510	269
Totale	778.109	650.786

La voce sopravvenienze attive include al 31 dicembre 2023 principalmente storni di depositi cauzionali di anni precedenti non più dovuti.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(1.354.644)	(716.368)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	306.259
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(240.124)	(708.892)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	989	(11.796)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(1.593.779)	(1.130.797)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziati secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
IRES	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.683.107
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	1.287.854
<i>Risultato al lordo delle imposte da conto economico</i>	<i>4.683.107</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in aumento</i>	<i>1.766.849</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in diminuzione</i>	<i>(2.743.860)</i>
<i>Altre Variazioni</i>	<i>0</i>
Totale reddito imponibile al 27,50%	3.706.096
Onere fiscale effettivo – IRES	1.019.176
IRAP	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.683.107
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.405.420)
Spese per il personale	2.414.244
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	675.000
Imponibile IRAP teorico	6.366.931
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)	354.638
Imponibile IRAP teorico	6.366.931
Totale delle variazioni fiscali in aumento	1.784.158
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(692.088)
Spese del Personale Deducibili	(1.433.243)
Deduzione per contributi INAIL	(2.993)
Totale imponibile IRAP effettivo	6.022.765
Onere fiscale effettivo – IRAP	335.468
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	1.354.644
Imposte anticipate con contropartita economica	240.124
Imposte differite	(989)
Imposta correnti dei precedenti esercizi	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	1.593.779

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2023	2022
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			57.491				57.491	20.938
- beni mobili			9.321.731				9.321.731	7.279.632
- beni strumentali			7.947				7.947	1.918
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	0	9.387.169	0	0	0	9.387.169	7.302.488

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 434.374 (Euro 365.064 al 31 dicembre 2023).

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Parte B - Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per leasing finanziario e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sul leasing finanziario.

A.2 Leasing finanziario

A.2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo*

Fasce temporali	31/12/2023			31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	4.933.109	50.486.846	55.419.955	9.196.256	45.961.294	55.157.549
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.124.427	36.193.087	38.317.514	4.606.878	35.042.623	39.649.501
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.767.141	24.743.665	26.510.806	2.652.250	24.885.068	27.537.317
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	644.510	14.238.393	14.882.903	2.020.839	13.502.324	15.523.163
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	267.070	5.443.817	5.710.887	852.149	4.415.530	5.267.679
Da oltre 5 anni	59.050	786.749	845.799	314.195	734.041	1.048.236
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	9.795.307	131.892.557	141.687.864	19.642.566	124.540.879	144.183.445
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(690.533)	(12.446.136)	(13.136.669)	(1.280.216)	(9.365.331)	(10.645.547)
Valore residuo non garantito (-)	(223.991)	(3.018.564)	(3.242.555)	(402.146)	(2.872.393)	(3.274.539)
Finanziamenti per leasing	8.880.783	116.427.857	125.308.640	17.960.204	112.303.155	130.263.360

Non si segnalano modifiche del valore contabile dell'investimento netto nel leasing finanziario.

A.2.2 *Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati	720.983	561.494		
B. Beni strumentali	87.716	108.909		
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	120.015.407	115.653.120	7.562.553	16.322.177
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	120.824.106	116.323.523	7.562.553	16.322.177

La tabella A.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.1 Leasing finanziario e punto 3. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri						
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
Totale	0	0	0	0	0	0

Non risultano a fine esercizio beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

A.2.4 – Altre informazioni

Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2023	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Autobus	792.000	511.483	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	594.000	362.387	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	485.000	371.292	7	Mensile	Indicizzato
Autobus	480.000	360.950	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	480.000	354.708	5	Mensile	Indicizzato

Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 937.423 (Euro 2.412.400 al 31 dicembre 2022) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 1.723.500 (Euro 2.137.425 al 31 dicembre 2022).

Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 1.948.808 e sono ripartiti su n. 27 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.214 giorni (Euro 2.103.343 al 31 dicembre 2022 ripartiti su n. 30 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.208 giorni).

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.123.354	1.558.806
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	1.123.354	1.558.806

La tabella riporta gli impegni verso la clientela inerenti i contratti già stipulati, ma non ancora a reddito alla data di bilancio.

I. ALTRE ATTIVITA'

Finanziamenti

I.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per altre attività e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sulle altre attività.

I.2 Altre attività - Finanziamenti

I.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate.

Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2023			31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.904.745	1.620.593	3.525.338	1.997.541	2.013.119	4.010.660
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	218.829	878.043	1.096.872	263.988	1.133.924	1.397.912
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	134.810	431.867	566.677	263.988	943.828	1.207.816
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		64.446	64.446	165.504	493.099	658.603
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		26.040	26.040		179.524	179.524
Da oltre 5 anni					464.664	464.664
Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	2.258.384	3.020.988	5.279.373	2.691.021	5.228.158	7.919.179
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(34.589)	(173.904)	(208.493)	(79.256)	(295.607)	(374.864)
Finanziamenti per altre attività	2.223.795	2.847.085	5.070.880	2.611.765	4.932.551	7.544.315

I.2.2 Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Altre Attività (Finanziamenti)			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale - Altri	1.436.059	2.140.078	-	33.617
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri	2.334.703	3.767.800	421.846	754.054
Totale	3.770.762	5.907.878	421.846	787.671

La tabella I.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” - punto 1.7 Altri finanziamenti, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

1.2.4 Altre informazioni

Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2023	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	340.000	340.000	0.33	Mensile	Fisso
Finanziamento d'esercizio	350.000	211.531	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	418.000	139.376	4	Mensile	Fisso
Finanziamento d'esercizio	300.000	160.740	6	Mensile	Fisso
Autobus	200.000	128.815	6	Mensile	Fisso

Altre informazioni sui finanziamenti

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2022) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2022).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Periodicamente, le varie aree della struttura organizzativa aziendale provvedono ad aggiornare la Direzione in merito ai principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tali informazioni vengono portate anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione alla presenza del Collegio Sindacale.

Tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, la cultura del rischio viene diffusa anche attraverso la tecnica del "teacher and pupil".

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico, si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2023 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e finanziamenti per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione e preliminarmente all'Ufficio Affari e Fidi. Quest'ultimo si riunisce giornalmente ed è corresponsabile per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti e da servizi informativi esterni.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito". Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello stage 3. Per la categoria "scaduti deteriorati" sono state inoltre considerate le disposizioni normative di Banca d'Italia applicabili dall'1/1/2022 che stabiliscono che anche per gli Intermediari Finanziari non appartenenti a gruppi la soglia relativa (rapporto tra l'ammontare dello scaduto e il complesso delle esposizioni del debitore) sia pari all'1%, anziché pari al 5% in vigore fino al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1). La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula: $PDF(T, T-1) = [PDC(T) - PDC(T-1)] / [1 - PDC(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare e dal presente esercizio, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società, per valutare l'affidabilità della clientela, si avvale di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Viene anche preso in esame l'eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, Il valore di ogni bene oggetto di richiesta deve essere riscontrato da listini ufficiali, da quotazioni su strumenti specializzati (ad. es. Eurotax, Quattroruote, siti specializzati) e, ove mancanti i listini ufficiali, dai listini interni ovvero da perizie estimative.

Anche per l'attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione tra i deteriorati sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in inadempienza probabile e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, analizza l'evoluzione dei crediti anomali e ne approva la valutazione ad ogni riunione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In occasione di rinegoziazioni commerciali o di concessioni si provvede ad un aggiornamento istruttorio che prevede tra l'altro una valutazione della posizione rischio ed un'analisi dei dati presenti nelle centrali rischi. Le concessioni in particolare sono nella maggior parte dei casi legate alla stagionalità del business della clientela (settore turismo) ed al rilascio di effetti cambiari o alla richiesta di nuove garanzie.

Durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio (cosiddetta "modification senza derecognition") o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di

un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un’attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle modifiche sostanziali delle caratteristiche e/o dei flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio la modifica della tipologia di rischio controparte a cui si è esposti), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.578	4.357.535	3.565.286	1.096.017	123.498.851	132.579.267
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2023	61.578	4.357.535	3.565.286	1.096.017	123.498.851	132.579.267
Totale al 31/12/2022	383.800	5.745.663	10.980.385	1.365.202	120.866.799	139.341.849

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.646.306	(3.661.907)	7.984.399	0	126.615.496	(2.020.628)	124.594.868	132.579.267
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2023	11.646.306	(3.661.907)	7.984.399	0	126.615.496	(2.020.628)	124.594.868	132.579.267
Totale al 31/12/2022	21.681.864	(4.572.016)	17.109.848	0	124.798.772	(2.566.771)	122.232.001	139.341.849

* Valore esposto a fini informativi

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2023	0	0	0
Totale al 31/12/2022	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	607.606			167.474	258.087		259.502	447.770	1.548.437			42.635
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2023	607.606	0	0	167.474	258.087	0	259.502	447.770	1.548.437	0	0	42.635
Totale al 31/12/2022	270.188	0	0	77.992	398.884	529.140	370.256	633.503	5.766.473	0	59.689	0

Si segnala che le esposizioni evidenziate nella tabella precedente includono - come previsto dalla normativa - anche la quota dei crediti netti non ancora scaduta.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																											
	Crediti verso banche a vista	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Rettifiche complessive iniziali	0	1.653.074	0	0	72.138	1.580.935	0	857.855	0	0	243.969	613.887	0	4.568.016	0	0	4.568.016	0	59.841	0	0	47.080	12.762	24.180	1.388	0	0	7.164.354
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		516.628				516.628		82.512				82.512		151.093			151.093											750.233
Cancellazioni diverse dai write-off																												0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(651.193)			18.200	(669.393)		(499.492)			(91.570)	(407.922)		(1.052.030)			(1.052.030)		25.174			6.324	18.850	(11.137)	1.750			(2.186.925)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni		(1.098)				(1.098)								(2.015)			(2.015)											(3.113)
Cambiamenti della metodologia di stima																												0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico														(25.833)			(25.833)											(25.833)
Altre variazioni																												0
Rimanenze finali	0	1.517.412	0	0	90.338	1.427.073	0	440.876	0	0	152.399	288.477	0	3.639.231	0	0	3.639.231	0	85.016	0	0	53.404	31.611	13.043	3.138	0		5.698.716
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																												
Write-off rilevati direttamente a conto economico																												

I metodi di calcolo delle rettifiche di valore sono illustrati nella “Parte A – Sezione 4 – Altri aspetti”.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.294.731	6.817.924	2.089.394	2.861.053	159.904	2.719.114
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2023	1.294.731	6.817.924	2.089.394	2.861.053	159.904	2.719.114
Totale al 31/12/2022	10.858.754	3.986.369	5.080.336	1.367.380	7.059.985	78.678

Nella seguente tabella è stato rappresentato il valore lordo dei finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all’inizio dell’esercizio.

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	20.513	133.026	62.952	0	0	106.785
Totale 31/12/2023	20.513	133.026	62.952	0	0	106.785

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 A vista					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
A.2 Altre					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale A	0	0	0	0	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B	0	0	0	0	0
Totale A+B	0	0	0	0	0

* Valore esposto a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			1.917.873	-			(1.856.295)	-	61.578	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			17.134	-		-	(16.399)	-	735	
b) Inadempienze probabili			5.333.727	409.755			(1.331.000)	(54.947)	4.357.535	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			1.930.446	-			(390.810)	-	1.539.636	
c) Esposizioni scadute deteriorate			3.181.857	803.094			(328.408)	(91.257)	3.565.286	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			1.563.175	-			(161.960)	-	1.401.215	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	625.744	446.304		43.854	(8.038)	(10.771)		(1.076)	1.096.017	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-		-	-	-		-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	111.482.007	11.892.832		2.124.754	(1.502.658)	(425.093)		(72.991)	123.498.851	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	3.936.303		35.435	-	(156.316)		(836)	3.814.586	
Totale A	112.107.751	12.339.136	10.433.457	3.381.457	(1.510.696)	(435.864)	(3.515.703)	(220.271)	132.579.267	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A+B	112.107.751	12.339.136	10.433.456	3.381.457	(1.510.697)	(435.864)	(3.515.703)	(220.271)	132.579.267	0

* Valore esposto a fini informativi

Nella seguente tabella si è indicato l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive ripartite per diverse categorie di attività deteriorate/non deteriorate che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
a) Sofferenze			8.675				(8.675)		-	
b) Inadempienze probabili			656.623				(118.841)		537.782	
c) Esposizioni scadute deteriorate			126.490				(31.631)		94.859	
d) Esposizioni scadute non deteriorate									-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.871.060	712.121		124.644	(122.821)	(154.788)		(30.728)	3.399.488	
Totale	2.871.060	712.121	791.788	124.644	(122.821)	(154.788)	(159.147)	(30.728)	4.032.129	0

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,41% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	613.214	6.753.350	11.702.314
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	270.043	2.425.390
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	119.530	1.737.499	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	200	356.487	1.019.227
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(554.353)	(7.039.664)
C.2 write-off	(25.508)	(325)	-
C.3 incassi	(425.016)	(3.168.605)	(2.420.498)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(30.822)	(1.826.207)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(2.622)	(41.132)	(2.101)
D. Esposizione lorda finale	279.798	5.322.142	3.858.461
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.690.516	514.756	407.715
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	149.306
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	285.157	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(140.707)	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	(49.946)	(230.606)	(142.319)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite di cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(285.157)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(2.495)	(7.260)	(3.055)
D. Esposizione lorda finale	1.638.075	421.340	126.490
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5Bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,41% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Qualità (LEASING)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.928.568	8.627.899
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	89.187	530.756
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	282.145	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	1.590.375
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	784.524	42.443
B.5 altre variazioni in aumento	10	181.658
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	(4.537.175)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(1.590.375)	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	(282.145)
C.4 write-off	(25.833)	-
C.5 incassi	(1.701.691)	(2.580.533)
C.5 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(1.532.925)	-
D. Esposizione lorda finale	3.233.610	3.573.278
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Causali/Qualità (FINANZIAMENTI)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	285.157	1.603.467
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	85.010	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	(85.010)
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(93.022)	(1.094.231)
C.5 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(25.765)
D. Esposizione lorda finale	277.145	398.461
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,41% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	245.530	1.000	1.464.997	385.920	1.036.175	326.589
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	94	-	190.652	43.191	41.324	1.462
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.811	5.388	111.899	28.227	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	1.899	-
B.6 altre variazioni in aumento	37.920	37.920	185.840	156.697	12.025	143.630
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	(52.643)	(1.401)	(291.643)	(144.776)	(150.210)	(102.979)
C.2 riprese di valore da incasso	(4.064)	(1.000)	(133.419)	(14.915)	(36.102)	(15.506)
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(25.508)	(25.508)	(325)	(325)	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(30.812)	-	(135.897)	(14.388)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	(1.899)	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(37.920)	-	(205.595)	(116.091)	(379.281)	(157.621)
D. Rettifiche complessive finali	218.220	16.399	1.291.594	337.928	388.034	181.187
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.674.400	-	57.446	-	93.469	70.545
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	5.793	-	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	70.545	70.545	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	15.754	-
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	(36.325)	-	(27.426)	(17.662)	(6.047)	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	(1.000)	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	(70.545)	(70.545)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	(12.005)	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.638.075	-	94.353	52.883	31.631	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Importo
FAMIGLIE	8.065.542
Famiglie Consumatrici	62.451
Famiglie Produttrici	8.003.091
SOCIETA' NON FINANZIARIE	124.493.264
Imprese Private	99.022.468
Imprese Pubbliche	-
Quasi-Società non finanziarie altre	9.610.182
Quasi-Società non finanziarie artigiane	15.860.614
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	20.461
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	20.461
Totale	132.579.267

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	28.346.733
Nord - est	13.776.682
Centro	35.699.792
Sud	41.843.213
Isole	12.912.847
Totale	132.579.267

9.3 Grandi esposizioni

Non ci sono posizioni per grandi esposizioni in essere.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 4.6 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 2.838 mila.

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2023, la media annuale delle perdite definitive ammonta a Euro 1.162.543 di cui Euro 1.160.648 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di Euro 1.896.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.052.238	96.090.787	3.843.463	8.648.937	20.843.095	105.582		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	48.434.224	5.423.199		1.373.051				
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanz.								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato trimestralmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 29,20% del portafoglio è a tasso fisso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziato e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misura del rischio operativo

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalle Circolari 288/2015 e 286/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti Europei relativamente al "requisito patrimoniale individuale del rischio operativo", Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il Metodo Base, che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante (valore medio delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.170.012.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2021	7.849.119
Indicatore rilevante 2022	7.525.886
Indicatore rilevante 2023	8.025.228
Valore medio dell'indicatore rilevante	7.800.078
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.170.012

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari (prodotto finanziario in abbandono).

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito, le quali rappresentano per la Società la primaria fonte di disponibilità.

A tal proposito non si rilevano criticità e questo è diretta conseguenza della levatura dei mezzi propri di cui la Società dispone.

Quest'aspetto consente un equilibrato ricorso al finanziamento bancario rispetto al complesso degli impieghi verso la clientela e garantisce contestualmente una rilevante forza contrattuale della Società nei confronti del Sistema bancario (la Società al 31 dicembre 2023 intrattiene rapporti con n. 8 Istituti di Credito).

Con riferimento a quanto sopra si espongono i relativi ratios che riteniamo di particolare interesse:

- *Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive*
€ 54.092.841 / € 132.579.267 40,80% (46,11%)
- *Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive*
€ 72.724.520 / € 132.579.267 54,85%
- *Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale debiti verso enti creditizi*
€ 72.724.520 / € 54.092.841 134,44%

Le problematiche inerenti al rischio di liquidità non sono ritenute significative o comunque tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della qualità degli impieghi e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	1.920.284	861.012	967.107	2.612.497	9.446.928	12.078.354	30.174.308	59.661.082	20.302.971	1.271.368	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	46.875.906	56.900		57.134	836.038	1.319.550	1.355.770	2.916.952	674.591		
- Enti finanziari											
- Clientela	1.137.634										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi dei rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

*

Per quanto attiene i finanziamenti, le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.500.000	2.500.000
b) statutaria	31.678.569	31.440.701
c) azioni proprie		
d) altre	17.831.064	16.690.266
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	156.215	156.215
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(49.056)	(33.067)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.089.328	2.378.665
Totale	72.724.520	70.651.181

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei, il totale dei fondi propri è determinato dalle seguenti componenti:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1): sono inclusi il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, gli utili portati a nuovo, le riserve, le attività immateriali (a detrazione) e l'eventuale parte di utile dell'esercizio destinata a riserve;
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1): non viene valorizzato in quanto Sofim-Gefina SpA non raccoglie risparmio presso il pubblico;
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2): ad oggi non viene valorizzato in quanto non sono presenti le casistiche previste dalla normativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2023	31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	69.635.192	68.272.516
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	105.916	183.735
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	69.529.276	68.088.781
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	69.529.276	68.088.781

Gli importi sopra riportati non comprendono la parte di utile destinata a riserve in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali, raffrontando quindi i valori così calcolati con il totale dei fondi propri per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione sui rischi di propria pertinenza previsti dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	138.490.057	143.736.215	91.417.591	101.877.097
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.485.055	6.112.626
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.170.012	1.149.566
B.5 Totale requisiti prudenziali			6.655.067	7.262.192
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			110.917.791	121.036.531
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			62,69%	56,25%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			62,69%	56,25%

Con riferimento ai dati 2023, si sottolinea che gli importi relativi a "Capitale primario di classe1"- "Capitale di classe 1"- "Totale fondi propri" non comprendono la parte di utile destinata a riserve, in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei (medesima logica dei dati riferiti al 2022).

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3.089.328	2.378.665
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(22.054)	170.010
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	6.065	(46.753)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(15.989)	123.257
200. Redditività complessiva (voce 10 + 190)	3.073.339	2.501.922

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi	31/12/2023	31/12/2022
Amministratori	740.562	748.902
Sindaci	38.376	38.376
Dirigenti	238.699	351.806
Totale	1.017.637	1.139.084

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Al 31 dicembre 2023 non risultano in essere finanziamenti a favore di amministratori e sindaci. Al 31 dicembre 2022 risultava in essere un contratto di leasing finanziario riconducibile direttamente o indirettamente ad un membro del Consiglio di Amministrazione riscattato a scadenza in corso dell'esercizio.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2023 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre Attività	Altre Passività
1 - S.G.I. Srl	1.172.066	0	0
2 - SVI Srl	0	0	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0	0
4 - SVI Immobiliare Srl	0	0	0
Totale dei rapporti con parti correlate	1.172.066	0	0
Totale da bilancio	132.579.267	745.193	(4.249.881)
Incidenza %	0,88%	0,00%	0,00%

Si specifica che SVI Immobiliare Srl risulta costituita a seguito di scissione parziale proporzionale della società SVI Srl realizzata con effetto in data 7 dicembre 2023.

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Altri proventi e oneri di gestione
1 - S.G.I. Srl	49.506	0
2 - SVI Srl	34	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	1.938
4 - SVI Immobiliare Srl	0	0
Totale dei rapporti con parti correlate	49.540	1.938
Totale da bilancio	9.821.543	648.936
Incidenza %	0,50%	0,30%

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma dell'articolo 2427 n.16 bis del Codice Civile

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 n. 16 bis del C.C. si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

<i>Tipologie di servizi</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Compensi</i>
<i>Revisione contabile bilancio, verifica regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>30.528</i>
<i>Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali</i>	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>1.272</i>

Bergamo, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Sofim Gefina S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sofim Gefina S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Deloitte.

3

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sofim Gefina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sofim Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Sofim Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sofim Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Ceppi
Socio

Milano, 8 aprile 2024